



Education and Culture DG

IT

Editore

**Unità Europea eTwinning (CSS)**

[www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

**European Schoolnet (EUN Partnership AISBL)**

Rue de Trèves 61 • B-1040 Bruxelles • Belgio

[www.eun.org](http://www.eun.org) • [info@eun.org](mailto:info@eun.org)

Curatori

Christina Crawley, Paul Gerhard, Anne Gilleran, Alexa Joyce

Contributi di:

Christina Crawley, Anne Gilleran, Alexa Joyce, Micheline Maurice, Dr Piet Van de Craen. Gli insegnanti dei progetti finalisti ai premi eTwinning 2008 (si veda Capitolo Quattro)

Coordinamento  
grafico e linguistico

Benedicte Clouet, Paul Gerhard, Alexa Joyce,  
Patricia Muñoz King, Nathalie Scheeck, Silvia Spinoso

Traduttore

Sara Crimi

Grafica originale

Dogstudio, Belgio

DTP e stampa

Hofi Studio, Repubblica Ceca  
Dogstudio (versione inglese)

Crediti fotografici:

Gérard Launet, Laurence Mouton / PhotoAlto  
Getty Images / Lifetime learning

Tiratura

1400

ISBN 9789078209737



9 789078 209737



Pubblicato nel settembre 2008. Le opinioni espresse nella presente pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle di European Schoolnet o dell'Unità Europea eTwinning. Questo volume è pubblicato nei termini e condizioni dell'Attribuzione 3.0 Unported della licenza Creative Commons (<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/>). Il presente volume è stato creato con il finanziamento del Programma per l'Apprendimento Permanente (Lifelong Learning Programme) dell'Unione Europa. Gli autori sono i soli responsabili delle opinioni espresse in questa pubblicazione e la Commissione Europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

# Sommario

Prefazione .....	5
Dr Piet Van de Craen	
<b>Capitolo 1</b> Introduzione .....	7
Anne Gilleran	
<b>Capitolo 2</b> Aspetti interculturali dei progetti eTwinning .....	9
Micheline Maurice	
<b>Capitolo 3</b> Idee per i progetti .....	13
Christina Crawley	
<b>Capitolo 4</b> Esempi di progetti e interviste agli insegnanti .....	19
A cura di: Christina Crawley, Paul Gerhard, Anne Gilleran e Alexa Joyce	
<b>Capitolo 5</b> Conclusioni .....	71
Anne Gilleran e Alexa Joyce	
<b>Bibliografia • Ringraziamenti .....</b>	73
Unità Europea eTwinning	
Unità Nazionali eTwinning	

# Premessa

Piet Van de Craen, Ph.D.

Professore di Linguistica

Vrije Universiteit Brussel

A metà giugno 2008, il programma eTwinning non contava meno di 40 000 scuole partecipanti. Sebbene la parola rivoluzione sia spesso inappropriata nel contesto dell'istruzione, in questo caso sembra più che calzante. Non avevamo mai visto prima d'ora le scuole europee collaborare su così larga scala e possiamo solo immaginare quali saranno i risultati di tutto questo, certo è che saranno di vasta portata.

Uno dei risultati più immediati e visibili è il cambiamento nelle tecniche e nei metodi di insegnamento delle lingue. Mentre in passato si dibatteva su cosa fosse più interessante – se studiare la grammatica o la lingua parlata e scritta – eTwinning ci insegna che essere in grado di comunicare in maniera autentica è la chiave per il successo. Ne consegue che lo studio della grammatica – l'importanza della quale resta indiscussa – dovrebbe lasciar spazio alla pratica comunicativa. eTwinning si occupa di questo in maniera meravigliosa.

Un altro aspetto è che insegnanti, studenti e autorità scolastiche sono tutti coinvolti in questa storia di successo, il che implica che il pessimismo sull'istruzione è del tutto ingiustificato, a condizione che le scuole si evolvano continuamente e si tengano aggiornate sugli ultimi sviluppi in fatto di apprendimento. Un aspetto importante è che i progetti eTwinning comprendono sempre lo scambio di tradizioni e valori culturali. Più scambi e conoscenza dell'“altro” generiamo, più diventeremo europei.

L'ultimo aspetto è forse il più importante: il successo di eTwinning dimostra che gli studenti sono estremamente desiderosi di imparare, a condizione che siano stimolati e guidati nel farlo. L'apprendimento diventerà più semplice se questi prerequisiti saranno soddisfatti. Sembra passato pochissimo tempo da quando si pensava che l'insegnamento dovesse prevedere una gran mole di correzioni e persino di punizioni se i risultati di valutazioni e test non erano soddisfacenti. Oggi, possiamo affermare con certezza che una delle parti più interessanti di eTwinning sono l'auto-valutazione e la valutazione fra studenti. Questi elementi, da soli, costituiscono un cambiamento epocale nella didattica.

eTwinning può dunque essere considerato un importante contributo all'educazione europea, in particolare nel campo delle lingue e delle culture straniere. È un esempio di come collaborare in un campo che prima era considerato difficile da percorrere, e ancor più da cambiare. eTwinning ha dimostrato che l'educazione europea esiste, ed esisterà.

# Introduzione

## Capitolo 1

Anne Gilleran



eTwinning c'è! Questa è la buona notizia: eTwinning è ora entrato definitivamente a far parte della galassia delle attività che costituiscono Comenius, la sezione dedicata all'istruzione scolastica del Programma di Apprendimento Permanente. L'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere per l'apprezzamento delle diverse culture che costituiscono l'Europa è fondamentale per il lavoro di tutte le iniziative Comenius.

Questo è valido tanto per eTwinning quanto per ogni altra iniziativa, e nel libro di quest'anno ci siamo concentrati sui temi delle lingue e delle culture nell'ottica di eTwinning. Queste due tematiche costituiscono un elemento essenziale per la maggior parte dei progetti eTwinning, anche se la materia principale è la scienza, la storia, la musica o la matematica.

Nell'ambito di eTwinning, è impossibile portare avanti un progetto senza toccare in qualche modo la questione della lingua. Questa può essere la lingua madre delle scuole impegnate nel progetto o – come più spesso accade – una terza lingua comune, usata come mezzo di comunicazione.

Dalle lingue arriva la cultura: quando i giovani europei si incontrano, vogliono comunicare, saperne di più sulla vita quotidiana nelle scuole e nei paesi degli altri, imparare delle parole nella lingua dell'altro. Questa è la forza di eTwinning: promuove la comunicazione, non importa quale sia il tema. Nel Capitolo 2, Micheline Maurice analizza il modo in cui gli insegnanti possono approfondire le esperienze linguistiche e culturali degli studenti grazie a eTwinning.

Abbiamo sempre sostenuto che eTwinning si occupa di insegnamento, sperimentazione di nuovi metodi didattici, nuove tecnologie e nuovi modi di eseguire compiti tradizionali.

Questa visione viene ancor più confermata osservando i progetti in corso in questa fase di **eTwinning**. Blog, wiki, video, conferenze, pubblicazione online – tutti questi aspetti sono presenti nella gamma di progetti che presentiamo nel Capitolo 4. Gli strumenti del Web 2.0 hanno accompagnato lo sviluppo di **eTwinning** e i suoi ideali come non sarebbe stato possibile anche solo cinque anni fa, e si rifletterà nel nuovo portale **eTwinning** ([www.eTwinning.net](http://www.eTwinning.net)), che sarà lanciato nell'ottobre 2008.

Quali sono gli ideali di **eTwinning**? Diciamo che il nostro obiettivo è quello di promuovere il lavoro di collaborazione fra insegnanti e studenti europei in un modo facile, amichevole e con il dovuto sostegno. Ed **eTwinning** continua a essere un'azione facile, amichevole, e di sostegno, tanto che sono più di 40 000 le scuole partecipanti da tutta Europa. Leggendo le interviste agli insegnanti nel Capitolo 4, ci accorgiamo di come siano cambiati i loro metodi di insegnamento, in che modo i loro studenti siano così motivati da lavorare volontariamente nel tempo libero, di come abbiano stretto delle amicizie in tutta Europa e di come **eTwinning** renda divertenti l'insegnamento e l'apprendimento.

Adesso siamo fortemente radicati in questo XXI secolo, guardiamo al futuro, al futuro dell'Europa, e possiamo pensare che è attraverso la generazione più giovane che questo futuro prenderà forma. Possiamo noi, come educatori, sviluppare le competenze e abilità per aiutare i nostri giovani a dar forma al futuro con mente aperta e priva di pregiudizi? Possiamo, attraverso **eTwinning**, contribuire nel nostro piccolo a un futuro europeo che sia pacifico, unito e prospero? Lascerò che questa riflessione vi accompagni nella lettura del libro.

# Aspetti interculturali dei progetti eTwinning

## Capitolo 2

Micheline Maurice



In questo capitolo Micheline Maurice riflette sul modo in cui l'identità culturale dell'individuo può portare ad approfondire la comprensione fra studenti e insegnanti in un progetto eTwinning. Inoltre esamina il ruolo delle lingue e del loro apprendimento come un processo nell'ambito di un progetto. In entrambi i casi, l'argomento del progetto è irrilevante, dal momento che questi processi possono funzionare in qualsiasi situazione, grazie a un po' di riflessione e un pizzico di immaginazione da parte di voi insegnanti.

### Instaurare dei rapporti

Oggi si parla molto delle nuove tecniche nel campo dell'educazione. Tuttavia, in questo capitolo mi concentrerò non sulle tecniche per il lavoro sui progetti, ma su due elementi essenziali per lo scambio collaborativo in sé. Qualunque progetto di collaborazione prevede che si instaurino delle relazioni, e questo è particolarmente vero per eTwinning, dove gli insegnanti si predispongono per creare un progetto insieme. Questa relazione avviene in due fasi o processi:

- “relazione” nel senso di “connessione”, di creazione di legami fra individui;
- “relazione” nel senso di “collegamento”, di costruzione di significati con il linguaggio.

È questa interazione di questi due processi di **connessione e collegamento** che caratterizza un progetto eTwinning, e questo necessita di uno specifico approccio per collaborare, il che è un fattore di successo. Esaminiamo questi due concetti più da vicino.

# Connessione

Tutti i tipi di cooperazione o collaborazione implicano questo instaurare delle relazioni, cioè connettersi. Tuttavia, i progetti di collaborazione eTwinning, allo scopo di costruire conoscenza, stabiliscono uno specifico processo operativo basato su relazioni individuali e, di conseguenza, relazioni interculturali. Questa è l'autentica sfida, perché tali processi ci connettono in quanto individui, e questo vale per insegnanti e studenti. Tutti siamo fatti di una molteplicità di elementi frutto di educazione ed emozione – storici, linguistici, artistici, sociali e culturali – che potrebbero essere descritti come il nostro “capitale culturale” individuale, o – in altre parole – i nostri elementi culturali.

In questo modo, tutte le persone coinvolte in un progetto portano il proprio “capitale culturale”, mentre il processo di costruzione delle relazioni – e in particolare di relazioni interculturali – avviene attraverso un doppio meccanismo, che chiameremo decentralizzazione e centralizzazione.

**Il processo di decentralizzazione**, cioè l'incontro con una persona i cui elementi culturali sono esterni a noi, non sarà efficiente quanto alla produzione di conoscenza, né all'accrescere il nostro capitale culturale, a meno che non si lavori unitamente al secondo processo, la centralizzazione.

**Il processo di centralizzazione** ci rende consapevoli degli elementi culturali “interni” a noi stessi, o “incarnati” in noi, al punto che non li notiamo nemmeno più, li consideriamo naturali, persino “normali”. Questo processo di auto-consapevolezza deve essere portato avanti per poter essere in grado di vedere, osservare, conoscere e riconoscere questi elementi. Per fare ciò, è necessario fare un passo indietro, mettere un po' di distanza fra i nostri elementi culturali e noi stessi, ed esaminarli come attraverso gli occhi di qualcun altro. È proprio questo esercizio di distanziamento che ci consente di identificare gli elementi culturali che ci sono propri.

Un progetto che comprende la costruzione di relazioni con un partner può essere produttivo in termini di conoscenza perché prevede un contratto di lavoro nel quale poter combinare questi due processi. Il vostro partner, reagendo alle vostre idee e proposte, può aiutarvi a notare alcuni dei vostri elementi culturali. Vi aiuterà anche a vedere questi elementi in maniera diversa, a interessarvene e prendere in considerazione l'idea di saperne qualcosa di più. Parimenti, voi potete portare i vostri partner a farsi delle domande su se stessi e sul loro paese. Attraverso questo scambio il rapporto conduce alla trasmissione della conoscenza. Prendete l'esempio di ciò che è accaduto in un progetto **eTwinning** fra una scuola inglese e una francese. Uno dei compiti era basato sull'opera di Victor Hugo e uno studente inglese chiese a un suo compagno francese: “Ho sentito che questo è l'anno di Victor Hugo in Francia. Cosa significa?”

La domanda toccò molto lo studente francese: l'interesse dimostrato per Victor Hugo come appartenente al capitale culturale dello studente francese creò in quest'ultimo una connessione con il grande letterato diversa da prima, diversa da quella che poteva

aver creato in lui il libro di testo. Lo studente francese si sentì subito riconosciuto per il solo fatto che conosceva Victor Hugo o quantomeno sentì di doverne conoscere le opere perché – agli occhi del suo partner inglese – rappresentava un frammento della sua identità. Così, riconobbe in Victor Hugo uno dei punti di forza del suo capitale culturale, una ricchezza alla quale poteva contribuire!

Bastò questo per motivare studenti e insegnanti a completare un lavoro sull'autore e passare così le loro conoscenze agli studenti inglesi! Gli studenti francesi non avrebbero solo arricchito il proprio capitale culturale, ma anche quello dei loro partner inglesi. Avrebbero anche acquisito quelle competenze che in questo contesto chiamiamo “apprendimento autonomo”, riutilizzando l'approccio dello studente inglese e ponendo loro una nuova domanda: “A quanto pare Jane Austen ha vissuto nella vostra città. Cosa potete dirci su di lei?” In questo modo, hanno imparato molte cose su Austen, Hugo e sulla loro stessa capacità di imparare.

Questo processo può essere applicato a tutte le materie: storia locale nazionale, cultura quotidiana (es. Come viene celebrato il Natale? Qual è l'origine dei vostri nomi? Che genere di autorità possono esercitare gli insegnanti?).

Questo concetto del capitale culturale di una persona offre così tante possibilità e tematiche per lavorare a dei progetti, che dovrebbe diventare uno degli obiettivi educativi essenziali in questo genere di progetto interculturale.

Questo processo di costruzione di relazioni nel senso di connessione è una caratteristica essenziale di tutti i progetti [eTwinning](#) e deve essere tenuto in considerazione in modo particolarmente serio. Esso infatti implica la costruzione di relazioni a un livello più profondo, che va oltre il piano superficiale del mero esercizio linguistico o l'elaborazione di informazioni di carattere puramente accademico, dove il contesto culturale dell'individuo resta nascosto. Quest'ultimo approccio, infatti, provoca la perdita di un aspetto dell'apprendimento interculturale che può essere molto arricchente.

Tuttavia, raggiungere questo punto in un progetto di collaborazione non è semplice. Spesso è un processo che si sviluppa per fasi: consapevolezza, riesame, riflessione, confronto, rifiuto e conflitto. L'approfondimento di un rapporto interculturale non è un gioco da ragazzi. È essenziale sapere come gestire la posizione di ciascun individuo in un progetto, in aula, a scuola o all'università.

La questione principale è capire in che modo voi, come insegnanti, potete aiutare i vostri studenti a prendere il loro posto nel progetto e a costruire un approccio interindividuale e interculturale. È ovvio che non basta limitarsi a dire agli studenti: “Bene, ho trovato dei partner con cui lavorare, porteremo avanti un progetto eTwinning”. Non è solo questione di avere un partner, ma di esserlo e diventarlo a propria volta.

Questa riflessione ci porta al secondo concetto che ho menzionato all'inizio, quello di relazione legato all'apprendimento delle lingue.

## Relazione

Una delle principali risposte alla sfida legata al diventare partner sta nell'implementazione del processo di relazione, in altre parole nell'aiutare gli studenti a entrare nel linguaggio, esplorarne il potenziale, le sue funzioni e le sue forme.

Costruire significato attraverso il linguaggio comporta l'uso di una lingua per rapportarsi alla relazione di un individuo con la realtà, il che comprende anche caldeggiare l'uso informale di "io" e "tu" piuttosto che la formula di cortesia alla terza persona, che spesso predomina nelle materie scolastiche, specie nelle scienze e nella storia.

Per aiutare gli studenti a spiegare la loro realtà, come un elemento della loro vita quotidiana (il vicinato, la scuola ecc.), un argomento di studio (la Rivoluzione francese, la grammatica francese ecc.) o un evento culturale (un festival, un rituale ecc.) – è necessario aiutarli a sfruttare le funzioni poetiche, metaforiche e simboliche della lingua scritta e parlata. È anche importante invitarli a usare le figure retoriche, che hanno un grande potenziale evocativo.

La costruzione dei significati è anche legata all'uso della lingua per riportare informazioni sulla realtà raccolte da diverse fonti: libri di testo, mass media, Internet, contatti personali ecc. Gli studenti sono invitati a usare la forma impersonale e produrre un testo di carattere informativo per descrivere, dimostrare, e sostenere delle tesi. A questo proposito, gli studenti devono essere incoraggiati a mettere in dubbio le fonti, in modo da poter confrontare diverse informazioni sullo stesso argomento, identificare informazioni contraddittorie e sviluppare il pensiero critico.

È questo approccio duale del relazionarsi al linguaggio, portato avanti nell'ambito di un progetto, che consentirà agli studenti di trovare il loro posto come individui ed entrare in un processo di produzione della conoscenza e acquisizione di competenze. Esso inoltre accrescerà la loro consapevolezza del loro "capitale culturale" e quella dei loro partner. In tal senso, si potrebbe dire che le tecnologie moderne, con le loro strumentazioni per la composizione multimediale, favoriscono la creatività e l'interazione con diversi tipi di linguaggi, in un modo totalmente nuovo. Possiamo vedere questo fenomeno nell'uso sempre più creativo di blog, wiki e strumenti di pubblicazione online nell'ambito dei progetti [eTwinning](#).

Un progetto di successo intreccia i due elementi del capitale culturale e della lingua, così che – progressivamente – voi e i vostri studenti arriverete a conoscere i vostri partner e voi stessi a un livello non soltanto superficiale, ma con una più profonda conoscenza, tolleranza e comprensione dell'altrui contesto culturale. In questo senso, i vostri studenti e la loro controparte nel progetto acquisiscono un tipo di conoscenza che consente loro di diventare "cittadini del mondo" nel senso più pieno del termine.

# Idee per i progetti

## Capitolo 3

Christina Crawley



### Introduzione

In questo capitolo presentiamo quattro kit per progetti accuratamente selezionati sul tema delle lingue e della comunicazione interculturale. Questi kit sono stati realizzati da insegnanti eTwinning di grande esperienza e spaziano – quanto al livello – dal facile all'avanzato. I principianti di eTwinning, così come gli insegnanti di maggiore esperienza, possono quindi trovare i kit adatti alle loro esigenze. I kit sono inoltre adattati sia per l'istruzione primaria che per quella secondaria. Attraverso questi kit si possono esplorare molti aspetti di una materia, fino a dare agli studenti l'opportunità di fare esperienza di come funziona un'azienda grazie all'ultimo kit, 'La scuola al mercato'. Questo kit si occupa di argomenti come le lingue, l'imprenditorialità e le relazioni interculturali in maniera del tutto nuova rispetto al tradizionale taglio scolastico e offre molte opportunità di fare un'esperienza autentica.

Tuttavia, non dimenticate che i curricula scolastici sono diversi in tutta Europa e la situazione nazionale dell'insegnamento varia da paese a paese. La collaborazione nell'ambito di eTwinning significa un'apertura verso la dimensione internazionale nell'insegnamento. In questo contesto, i kit sono fonte di grande ispirazione e possono essere adattati ai bisogni di due o più scuole. Come insegnanti, dovete adattare queste idee e sincronizzarle a quelle del vostro (o vostri) partner.

I kit presentati qui sono esempi selezionati da una vasta gamma di kit disponibili sul Portale eTwinning all'indirizzo [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net). Sono stati riassunti per poter dare un'idea dei punti principali di ciascuno e, dove disponibile, forniscono il link al portale web dove è reperibile il kit completo. Nella versione completa troverete istruzioni passo passo e altri consigli e suggerimenti utili.

I kit sono solo degli esempi: voi, ovviamente, siete liberi di adattarli e modificarli per soddisfare le vostre esigenze. Speriamo che vi siano d'ispirazione per iniziare il vostro percorso con eTwinning.

## COME SI DICE 'GRAZIE'?

Livello	Facile
Materie	Lingue straniere, consapevolezza culturale
Fascia d'età	9-11 anni
Durata:	Tre mesi
Strumenti TIC proposti	Fotocamera digitale, chat
URL al kit completo	<a href="http://www.etwinning.net/kits/how_to_say_thank_you">www.etwinning.net/kits/how_to_say_thank_you</a>

### Riassunto

La differenza interculturale non è semplicemente una questione di linguaggio. Anche se sappiamo parlare una lingua straniera, sappiamo che ci sono moltissimi tranelli che rendono difficile la comunicazione reale, a causa delle differenze culturali. Non sempre ci limitiamo a usare le parole per comunicare qualcosa: possiamo esprimere piacere con un sorriso o rabbia con uno sguardo torvo; esprimiamo sorpresa sollevando le sopracciglia e indifferenza scrollando le spalle.

Tuttavia, alcuni di questi mezzi di comunicazione non verbale non sono universali: in alcune culture fare un cenno con la testa significa 'sì', mentre in altre 'no'. Fare un segno con i pollici alzati in molte culture equivale a dire 'va tutto bene', mentre in altri contesti è considerato un gesto offensivo. Persino ridere, per quanto generalmente accettato, può essere considerato in certe culture un segno di imbarazzo.

L'obiettivo di questo kit è quello di invitare gli studenti della scuola primaria a raccogliere quanti più esempi possibile di comunicazione non verbale, siano essi osservati in aula, ai giardini, a casa, o tratti da altre fonti, come Internet. Questi esempi saranno oggetto di vari esercizi in aula, e di scambio e confronto con le altre classi del progetto. Uno degli obiettivi finali è quello di concordare dei modi accettabili a livello internazionale per dire 'Grazie', e 'Scusa', e di esprimere altri sentimenti significativi senza usare le parole e senza veicolare il significato opposto!

### Obiettivi

- Gli studenti imparano a:
- Diventare consapevoli della natura della comunicazione e dell'importanza di cogliere il significato preciso delle parole quando si sta parlando con persone di altre culture.
  - Accrescere le loro abilità di osservazione e interpretazione dei dati, la consapevolezza della differenza culturale e la comprensione delle difficoltà che le persone incontrano in un ambiente estraneo.
  - Apprezzare al meglio le sfide che devono affrontare le persone con difficoltà uditive.

## COME SIAMO ARRIVATI QUI? STORIE DI MIGRAZIONE

Livello	Intermedio
Materie	Storia, lingue straniere, studi sociali, civiltà
Fascia d'età	11-15 anni
Durata	Un anno scolastico
Strumenti TIC proposti:	Fotocamera digitale, chat, e-mail, Internet, webcam
URL al kit completo	<a href="http://www.etwinning.net/kits/how_did_we_get_here">www.etwinning.net/kits/how_did_we_get_here</a>

### Riassunto

Uno degli maggiori argomenti di dibattito nella società moderna è la questione della migrazione. Alcuni la considerano un sano fenomeno sociale, che consente l'arricchimento attraverso il cambiamento, mentre per altri fornisce un pretesto per conflitti a sfondo razzista ed estremista. I giovani entrano in contatto con queste tematiche a casa, per radio, in televisione e con gli amici.

Purtroppo, la copertura mediatica di questo tema è spesso basata sul fraintendimento, la disinformazione (talvolta deliberata) e la carenza di fatti. Per gli insegnanti non è sempre facile sfatare questi miti, e l'augurio è che questo progetto fornisca un'utile integrazione all'insegnamento di materie come la storia, gli studi sociali e la civiltizzazione.

Il progetto prevede il coinvolgimento di un network di classi di diverse scuole per studiare insieme gli effetti delle migrazioni. Si analizzeranno le diverse ragioni per le quali i popoli hanno percorso grandi distanze o, più semplicemente, si sono spostati all'interno del loro paese. Con questo kit, gli studenti hanno la possibilità di comprendere meglio le ragioni di emigrazione e immigrazione, e il loro impatto sulla società.

### Obiettivi

Gli studenti imparano a:

- Migliorare le loro tecniche di ricerca e le loro competenze di comunicazione.
- Esercitarsi nella registrazione di dati e produrre riassunti in una seconda lingua.
- Sviluppare interesse e curiosità su eventi storici e fenomeni sociali.
- Assumere un punto di vista equilibrato, guardando entrambi gli aspetti di un'argomentazione, e a sviluppare una migliore comprensione e tolleranza nei confronti delle comunità di migranti.

## FIABE DIGITALI

Livello	Facile
Materie	Lingue straniere, arti visive, teatro, musica
Fascia d'età	Istruzione primaria
Durata	Tre mesi
Strumenti TIC proposti	e-mail, chat, forum, presentazioni digitali, video, web publishing
URL al kit completo	<a href="http://www.etwinning.net/kits/digital_fairytales">www.etwinning.net/kits/digital_fairytales</a>

### Riassunto

Due o più classi della scuola primaria lavorano insieme per trasformare una fiaba a loro scelta in una presentazione digitale che contenga fotografie scansionate dei ragazzi e una colonna sonora in tutte le lingue del progetto. La presentazione finale viene poi pubblicata su Internet. Per rendere più reale l'esperienza, gli studenti realizzano anche degli oggetti legati alla fiaba, la mettono in scena e organizzano una mostra sul progetto.

In ciascuna classe, i bambini leggono e discutono nella loro lingua madre la fiaba che hanno scelto; la fiaba viene poi suddivisa in due parti e ogni classe ne illustra soltanto una. Gli studenti di ciascuna classe decidono quali scene illustrare e si dividono il lavoro. A quel punto sono liberi di usare e scoprire diverse tecniche per disegnare/dipingere le scene.

Una volta che ciascuna classe ha sviluppato la presentazione, viene realizzata una traccia audio in ciascuna lingua. I partner ascoltano poi la fiaba raccontata nella lingua del partner, confrontano e analizzano le lingue, e infine discutono le interpretazioni date da ciascuna classe. A questo punto può cominciare la messa in scena della fiaba.

### Obiettivi

Gli studenti imparano a:

- Lavorare insieme e suddividere i compiti per raggiungere un obiettivo comune.
- Trovare modi creativi per disegnare, interpretare, scrivere.
- Conoscere altre culture e le loro tradizioni legate alle fiabe.
- Comunicare e discutere con studenti di un altro paese, sia nella loro lingua madre che in una lingua straniera.

Questo kit si basa sul progetto eTwinning, vincitore di un premio, "Gingerbread House"  
[www.zsomsenie.sk/static/etwinning](http://www.zsomsenie.sk/static/etwinning)

## LA SCUOLA AL MERCATO

Livello	Intermedio
Materie	Lingue straniere, matematica, arte, geografia, economia
Fascia d'età	Istruzione primaria e secondaria
Durata	Un anno scolastico
Strumenti TIC proposti	e-mail, blog e siti web, videoconferenza
URL al kit completo	<a href="http://www.etwinning.net/kits/marketplace">www.etwinning.net/kits/marketplace</a>

### Riassunto

Creando una vera e propria azienda, gli studenti imparano a pianificare il loro lavoro, distribuire i compiti, scambiarsi le idee, lavorare in team e valutare gli sforzi. In quanto imprenditori di recente formazione, gli studenti sono desiderosi di superare le barriere per far sì che il loro prodotto finale passi gli stretti controlli di qualità che loro stessi hanno stabilito.

Questo tipo di progetto funziona molto bene per gli studenti dei vari ordini di scuole e, nel corso di un anno scolastico, può portare risultati molto interessanti. Nel primo trimestre, gli studenti collaborano alla costruzione della loro nuova azienda, senza trascurare il ruolo e le responsabilità di ciascuno. Cosa produrrà l'azienda sarà poi deciso sulla base di tre condizioni: facilità di produzione, bassi costi di produzione, attrattiva sui consumatori.

Nel corso dell'anno, gli studenti sviluppano i loro prodotti, progettano il materiale promozionale, inviano prodotti ai loro partner e, infine, organizzano una giornata di mercato dove possono mettere in mostra e persino vendere i loro prodotti. Dipende poi dagli studenti organizzare e decidere come spendere il denaro raccolto insieme.

### Obiettivi

Gli studenti imparano a:

- Praticare una lingua straniera in un contesto professionale
- Essere cittadini critici e responsabili, in grado di operare le proprie scelte con consapevolezza in una società basata sui consumi
- Favorire il lavoro di squadra e la collaborazione fra i compagni di classe e i partner
- Diventare imprenditori e sviluppare l'energia per il comando
- Scambiare esperienze, usi e tradizioni

Questo kit si basa su un'idea originale di Maria Rosario García Zapico dell'Escuela de Entralgo (Colegio Rural agrupado Alto Nalón) di Laviana, Spagna.



## Questionario per gli insegnanti

1

“ I progetti eTwinning che coinvolgono classi di culture diverse possono presentare una sfida. Quali sono state le principali difficoltà che avete affrontato e come le avete superate? ”

2

“ Sulla base della sua esperienza, ritiene che il suo progetto abbia aiutato gli studenti a sviluppare delle competenze utili per la vita reale e la comunicazione interculturale? ”

3

“ In che modo avete integrato le competenze, i concetti e le idee esplorate nel vostro progetto eTwinning nei parametri curriculari? ”

4

“ Pensa che il suo progetto abbia cambiato la sua visione dei metodi di insegnamento e dell'uso delle TIC nella didattica? ”

5

“ Se ripensa ai risultati e alle sfide che hanno caratterizzato il suo progetto, che consiglio darebbe ai colleghi per incoraggiarli a intraprendere un progetto eTwinning? ”



## Esempi di progetti e interviste agli insegnanti

### Capitolo 4

A cura di: Christina Crawley, Paul Gerhard, Anne Gilleran e Alexa Joyce

In questo capitolo troverete una selezione delle interviste effettuate agli insegnanti e di esempi di progetti. A ogni insegnante sono state poste le stesse domande, per sapere quali basterà piegare verso l'esterno pagina 18 e tenerla aperta mentre leggete ogni intervista.

### Children Need Culture and Traditions (CNCT)

Lingue

Partner

**Anna Simoni**, Terézváros  
Önkormányzat "Fasori  
Kicsinyek" Óvodája, Ungheria  
**Evgenia Tzvetnova**,  
Kindergarten 25 "Brothers  
Grim", Bulgaria  
**Manuela Valecz**,  
Kindergarten Launegg,  
Austria  
**Snieguolė Mažeikien**,  
'Ažuoliuko' darželis-mokykla,  
Lithuania  
**Veneta Butshukova**,  
Kindergarten 32 "drugba",  
Bulgaria



Età degli studenti 3-6 anni

Duration Due anni

Temi Lingue, tradizioni, cucina, aritmetica, musica, danza, teatro, arte, viaggi

Lingua tedesco, inglese

Strumenti e-mail, PowerPoint, audio e video, blog, telefono, posta

URL [www.lannach.at/kindergarten](http://www.lannach.at/kindergarten)

[www.kindergartenlaunegg.blogspot.com](http://www.kindergartenlaunegg.blogspot.com)

Questo progetto ha avuto origine da un'idea molto semplice: le scuole si sono accordate per insegnare l'alfabeto e i numeri da 1 a 10 nello stesso momento. Il materiale è stato poi fotografato e raccontato nelle lingue delle scuole partecipanti sulla homepage del progetto. A seguito di questo successo iniziale, il progetto è proseguito allo stesso modo per un'intera serie di attività riguardanti, fra le altre, la cucina tradizionale e le festività. I bambini (e i loro genitori!) hanno così potuto conoscere i loro partner e le loro tradizioni e modi di vivere. Per rafforzare la cooperazione sono state scambiate regolarmente delle informazioni pedagogiche, come obiettivi didattici, presentazioni, file video e musicali, foto, libri, prodotti artigianali e tanto altro.

## Obiettivi

- Stimolare l'entusiasmo verso lo scambio di standard educativi internazionali.
- Imparare a conoscere le diverse nazioni, i loro costumi e modi di vivere.
- Contrastare i pregiudizi e le paure che i bambini possono aver fatto propri.
- Informare la comunità sui progetti in corso per mezzo di articoli sui giornali.
- Incoraggiare altre nazioni e istituzioni a unirsi al progetto.
- Discutere le differenze e trovare delle analogie.

## Valore pedagogico

Il progetto rende i bambini consapevoli del fatto che vivono in un'Europa multiculturale e stimola la loro curiosità per le cose nuove. Imparano anche a dare valore alle altre culture, tradizioni e popoli. I bambini, i genitori e i partner sono incoraggiati a sostenere questi concetti. Il progetto consente ai giovani europei di crescere insieme e capirsi l'un l'altro in maniera sensibile e rispettosa.

## Impatto

Sono stati i bambini a creare lo spirito del progetto, mentre gli educatori erano là solo per sostenerli. Anche la scuola e la comunità sono diventate ben presto parte del progetto, mentre articoli sui giornali, depliant e giornate informative hanno garantito un'attenzione continua sul progetto. Inoltre, sono stati organizzati incontri con i genitori, con la comunità e con il Ministero della Pubblica Istruzione. Tanto gli insegnanti quanto i bambini hanno potuto migliore le loro competenze informatiche. È stata una vera e propria esperienza di apprendimento pratico.

## Suggerimenti

Create un calendario del progetto che consenta di mantenere il lavoro aperto e flessibile. L'entusiasmo e la perspicacia di insegnanti ed educatori è un imperativo per ogni fase del progetto.

## Intervista a Manuela Valecz e Irene Steinbauer

1

“ Una delle sfide principali è stata decisamente il miglioramento delle nostre competenze informatiche. Scambiando regolarmente le informazioni online, eravamo costretti a tenerci continuamente aggiornati. Per fortuna abbiamo ricevuto l'aiuto dei nostri partner nel progetto.

2

“ I bambini hanno sviluppato una buona comprensione delle nazioni dei loro partner, perché ci siamo tenuti in contatto pressoché quotidianamente. Hanno riconosciuto le differenze ma anche le similitudini fra i diversi paesi. In questo modo, sono stati in grado di sviluppare una propria percezione senza essere influenzati da pregiudizi e stereotipi.

3

“ Il nostro principale parametro curriculare è l'idea di una scuola materna “aperta”. Ciò significa che i bambini e gli educatori hanno un buon network e una buona base di contatti, e i bambini possono sentirsi rispettati nella convivenza, un aspetto che hanno esteso alle altre scuole d'Europa.

4

“ Usare i computer è sempre stata una parte essenziale dell'insegnamento, anche prima di iniziare il progetto; tuttavia, una volta iniziato il lavoro, il computer ha assunto un'importanza sempre maggiore. Osservando e confrontando le tradizioni e gli stili di vita, abbiamo anche familiarizzato con le nostre radici e tradizioni.

5

“ All'inizio del progetto è importante trovare dei partner affidabili e disponibili a usare strumenti comuni. Tutti i partner dovrebbero essere flessibili nel loro approccio e pronti, in alcuni casi, a essere disponibili anche al di fuori delle ore di lavoro.

## Kids H@nd in H@nd Interdisciplinare



### Premi eTwinning 2008 Vincitore

#### Partner

**Lieven Van Parys**, Primary school Sint-Amandus, Belgio  
**Viljenka Savli**, Osnovna Sola Solkan, Slovenia  
**Tiiu Leibur**, Pärnu Koidula Gymnasium, Estonia  
**Alexandra Pilková**, ZŠ A. Stodolu, Martin, Slovacchia  
**Margit Horváth**, Kalocsai Belvárosi-Dunaszentbenedeki Általános Iskola és Óvoda, Ungheria  
**Erika Raffai**, Jerney János, Ungheria  
**Mela Rodríguez**, CEIP Vidal Portela, Spagna  
**Belen Junquera**, CEIP Sestelo-Baión, Spagna



#### Età degli studenti

4 - 12 anni

Durata Tre anni (2006-2008)

Temi Sviluppo emozionale

Lingua Lingua universale: disegni e simboli

Strumenti Programma di disegno "Tux Paint"

URL [www.sip.be/stamand/feelings/kidshandinhand.htm](http://www.sip.be/stamand/feelings/kidshandinhand.htm)  
<http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=8951>  
[www2.arnes.si/~osngso3s/project\\_handinhand/solkan\\_handinhand.htm](http://www2.arnes.si/~osngso3s/project_handinhand/solkan_handinhand.htm)  
[www.zastodolamt.edu.sk/hand/](http://www.zastodolamt.edu.sk/hand/)



Questo progetto ha fornito un ambiente di apprendimento nel quale i bambini potessero sviluppare le loro competenze di comunicazione e di lavoro in team. Usando il semplice 'wiggly eyes', un programma online per il disegno sviluppato internamente e 'Tux Paint', il programma di disegno open source rivolto ai bambini, i piccoli partecipanti hanno potuto sviluppare la loro creatività e immaginazione. Il risultato finale di questo progetto è stato un gioco di carte internazionale chiamato 'Express your feelings, don't be cool!' Il gioco è poi diventato un affascinante strumento per giocare e imparare nel campo dello sviluppo emozionale.

### Obiettivi

Lo sviluppo emozionale del bambino è una delle più importanti responsabilità dell'educazione. Tenendo a mente questo principio, la principale ambizione del progetto è stata quella di "lasciare che i bambini esprimano le loro emozioni in un ambiente sicuro e adatto a loro, insieme ad amici di tutto il mondo".

## Valore pedagogico

Il progetto promuove le nuove tecnologie per lo sviluppo educativo e culturale. Consente alle scuole di inserire facilmente le TIC nel programma didattico. Il gioco di carte, sviluppato dai bambini, è ora un'importante risorsa pedagogica che può essere scaricata, stampata e usata da tutti.

## Impatto

L'impatto più considerevole è stato lo sviluppo del lavoro di gruppo con bambini di tutto il mondo e la comunicazione per mezzo di una lingua universale semplice. Internet è diventato il "luogo di ritrovo" per gli alunni più giovani.

## Suggerimenti

I partner hanno seguito tre regole di base durante lo sviluppo del progetto: (1) semplicità, (2) uso di una lingua universale (es. simboli e arte), e (3) adozione di un tema universale.

## Intervista a Lieven Van Parys, coordinatore del progetto

- 1  La maggior sfida è stata quella della comunicazione! Persino i bambini molto piccoli (4-12 anni) possono fare uso delle TIC e comunicare in maniera creativa e significativa su Internet per mezzo di un linguaggio visuale universale.
- 2  Comunicando con bambini di altri paesi e culture, i bambini capiscono che sono tutti uguali, ma hanno sentimenti e pensieri propri. Questa può essere la base più semplice per la pace e la comprensione.
- 3  TIC e sentimenti: una combinazione straordinaria. Il risultato finale dell'immaginazione e della creatività dei bambini – il gioco di carte realizzato con le impronte delle loro mani – è qualcosa di più di una semplice serie di disegni. È l'espressione dei loro sentimenti più profondi.
- 4  Ho sviluppato più di 20 progetti eTwinning, e ogni volta sono sorpreso dalla creatività dei bambini di tutta Europa e del mondo. Non dite mai "questo non sarà possibile" o "questo sarà troppo difficile". Quando si tratta di istruzione supportata da TIC ed eTwinning, il solo limite è cielo virtuale.
- 5  Penso che – quando si lavora con i bambini piccoli – la semplicità sia la chiave, unitamente all'uso della comunicazione non verbale fatta di disegni e simboli. È anche importante trovare un tema che possa essere capito da tutti. E, come dico sempre, "eTwinning is winning!"

# Little Explorers: look - think - talk - imagine - realize

Scienze

## Partner

**Margaret Hay**, Cauldeen Primary School, Regno Unito  
**Alena Průchová**, Křesťanská mateřská škola Horažďovice, Repubblica Ceca  
**Ewa Kurzak**, Przedszkole PubL. Nr 5, GLOGOW/Kindergarten No5/Poland, Polonia  
**Jitka Rehakova**, Mateřská škola, Repubblica Ceca  
**Jūratė Stakeliūnienė**, Kauno Iopšelis-darželis "Giliukas", Lituania  
**Mihaela Nită**, Kindergarten 43, Romania  
**Marianne Schembri**, Dun Guzepp Zerafa, Fgura Primary A School, Malta  
**Maria Piedad Avello**, Escuela Infantil Gloria Fuertes, Spagna  
**Owain Richards**, Cliff Lane Primary School, Regno Unito



**Età degli studenti** 3-6 anni

**Durata** Due anni +

**Temi** Interdisciplinarietà, ambiente, matematica e scienze, informatica

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Foto digitali, video, PowerPoint, e-mail, blog

**URL** <http://webnews.textalk.com/en/view.php?id=8842>  
<http://littleexplorers.blogspot.com>  
<http://humanapartofnatureclimate.blogspot.com/>  
<http://my.twinspace.etwinning.net/lex?l=en>

In questo progetto, gli insegnanti supervisionano i bambini durante il lavoro di ricerca, gioco e conduzione di esperimenti, per poi analizzare i risultati insieme. Gli argomenti sono stati integrati nel curriculum da ogni classe partecipante per mezzo di progetti creativi, filastrocche e progetti linguistici, concetti matematici, esperimenti scientifici, studi della natura e sviluppo fisico. È stata utilizzata una serie di diversi metodi didattici e i bambini hanno imparato per mezzo di attività strutturate e gioco libero.

## Obiettivi

- Sviluppare il pensiero creativo risolvendo problemi per mezzo di diverse fonti di informazione.
- Sviluppare le competenze di comunicazione discutendo e ragionando in gruppo.
- Introdurre il mondo della ricerca scientifica e dell'immaginazione in maniera creativa.
- Consentire ai bambini di creare dei giochi matematici.
- Sviluppare le competenze e le conoscenze degli insegnanti sugli strumenti TIC nell'istruzione.
- Creare una ricchezza di risorse didattiche fra le scuole partecipanti.

## Valore pedagogico

Dal momento che i giochi sono parte integrante della pratica pedagogica dei primi anni di scolarizzazione, il progetto fornisce una visione positiva sui diversi modi di giocare in ciascun paese. Le risorse pubblicate su Internet forniscono esempi e ispirazione didattica che possono essere usati in molti partenariati. I giochi hanno lo scopo di incoraggiare i bambini a lavorare in maniera responsabile in classi virtuali, nella speranza che queste prime esperienze influenzino, in seguito, lo sviluppo delle competenze informatiche e l'interesse verso l'uso di Internet come importante strumento per accedere alle informazioni e interagire.

## Impatto

Durante lo svolgimento di questo progetto i bambini si sono divertiti molto. Hanno sviluppato il lavoro di squadra e le competenze tecniche, e hanno accresciuto la loro motivazione ad apprendere. Sono stati a contatto con le lingue straniere, soprattutto l'inglese che era la lingua comune, e – nel complesso – hanno dimostrato una maggiore motivazione cognitiva. Per quanto riguarda gli insegnanti, gli esempi di buone pratiche pedagogiche hanno favorito la loro motivazione, specie per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere.

## Suggerimenti

Per fare esperienza è utile iniziare con progetti a breve termine. Per realizzare un progetto di successo il fattore più importante è quello di avere una precisa tabella di marcia che indichi quando ogni compito deve essere portato a termine. Tuttavia, non si deve dimenticare che i partner vivono in paesi diversi e potrebbero quindi avere diverse priorità educative o essere vincolati al programma scolastico. La libertà di scegliere quando portare a termine un compito offre l'opportunità di partecipare a un progetto in maniera molto più facile.

## Intervista a Ewa Kurzak e Marianne Schembri

1

**“** Grazie a Internet, le nostre classi hanno letteralmente aperto le porte della scuola. La sfida più impegnativa è stata quella di iniziare a spiegare concetti matematici e scientifici a bambini molto piccoli; tuttavia, nell'eseguire i compiti, hanno imparato a ipotizzare, dedurre e pensare in maniera empirica; hanno persino iniziato a chiedere 'perché?' e 'come?' da soli. Questo progetto ha decisamente stimolato la loro curiosità e interesse.

2

**“** I bambini hanno più possibilità di sviluppare le loro competenze di comunicazione in una lingua straniera e imparare a usare le nuove tecnologie, se questo viene fatto in una fase precoce del loro apprendimento. I bambini notano le similitudini e usano modelli positivi e familiari per imparare. Per di più, imparano molto facilmente anche a usare le TIC. Le materie e i modi di portare avanti le attività coprono tutte le aree delle attività del bambino, ma anche il livello della sua percezione. Tutti i compiti hanno l'obiettivo di sviluppare l'educazione del bambino in modo interdisciplinare. Inoltre, tutte le attività sono state fortemente supportate dai genitori, che hanno seguito online lo sviluppo del progetto.

3

**“** I giochi sono una parte integrante del progetto, dal momento che i bambini sono autori di giochi da tavolo, puzzle fatti con fotografie digitali, film, interviste e e-card. Hanno anche realizzato degli strumenti di misurazione e dei modelli (es. meridiane, bussole, termometri ecc.). Discutono, negoziano, ragionano, decidono sui contenuti, creano mappe mentali, organizzano e sistemanano le stanze per le recite, tengono registri di ciò che fanno.

4

**“** Sì, perché siamo entrati a far parte di eTwinning fin dall'inizio. Il lavoro sui progetti ci ha convinti che l'uso delle TIC nell'istruzione dei bambini anche molto piccoli sia possibile e, anzi, necessario. Oltre a ciò, sviluppa le competenze degli studenti e degli insegnanti che lavorano con loro.

5

**“** Il lavoro sui progetti eTwinning è molto soddisfacente quando tutti i partner collaborano nella stessa misura, e scambiano e pubblicano tutti i materiali. È importante cercare, imparare a conoscere e usare gli strumenti gratuiti utili all'elaborazione dei risultati del lavoro coi bambini, dal momento che non tutti i partner hanno accesso a software e strumenti professionali e costosi. Infine, un elemento importante è la promozione del progetto nei media e la pubblicazione dei risultati su Internet.

## My town, your town. Our lives in a Calendar

Interdisciplinare



## Premi eTwinning 2008 Vincitore

### Partner

**Sue Burgon**, Backworth Park Primary School, Regno Unito  
**Aurora Gay**, CEIP Virxe da Luz, Spagna

Età degli studenti 10-11anni

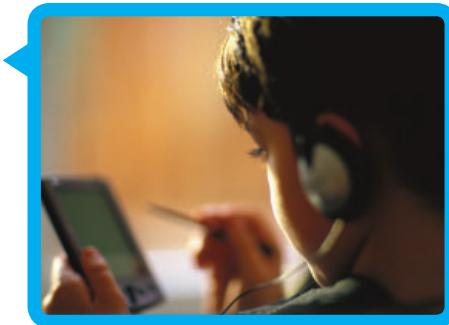
Durata Tre mesi

Temi Interdisciplinarietà, Europa, cultura, tradizioni

Lingua Inglese, spagnolo

Strumenti TwinSpace, Internet, e-mail, documenti, foto digitali, audio

URL [www.northtynesideict.org.uk/item.asp?CID=46565](http://www.northtynesideict.org.uk/item.asp?CID=46565)



Attraverso il Portale eTwinning abbiamo avuto il grande piacere di essere invitati a unirci a una scuola in Galizia, nel nord della Spagna, per collaborare alla realizzazione di un progetto, grazie al quale avremmo creato un calendario comune e, nello stesso tempo, avremmo conosciuto nuovi amici. Questo ha consentito la comunicazione attraverso un sito web sicuro, con accesso a bacheche degli annunci, e-mail, forum, ecc. Attraverso il portale abbiamo anche potuto caricare e condividere delle foto e dei lavori realizzati dagli studenti. Oltre che a funzionare come importantissimo snodo di comunicazione, il portale è stato anche un deposito centrale dove collocare e poi selezionare i materiali per creare calendari personalizzati contenenti i lavori di entrambe le scuole.

## Valore pedagogico

I bambini hanno fatto appello a una vasta gamma di competenze per contribuire a un progetto multimediale, multifunzionale e in più fasi, che ha richiesto loro di prendere decisioni, lavorare insieme e operare in un ambiente più simile a un vero posto di lavoro che a una classe tradizionale. Le competenze sono state condivise come richiesto, le opinioni ascoltate e gli accordi negoziati. Gli alunni hanno anche acquisito padronanza del concetto di copyright e delle tematiche legate alla sicurezza telematica riguardanti immagini e testi su Internet.

## Impatto

I bambini sono rimasti molto sorpresi e contenti nello scoprire di avere molte cose in comune, come animali domestici, amici, famiglia e interessi. Dall'altra parte, avevano anche visioni in qualche modo diverse, per esempio sul cibo. Hanno preso le loro decisioni riguardo alla progettazione delle pagine del calendario e mosso critiche costruttive sul lavoro altrui prima di rendere definitivi i disegni. Ciascuna scuola ha prodotto una propria versione dei calendari usando stampe tratte dai materiali di ciascun paese. Il progetto ha dato ai bambini la possibilità di fare esperienze ben oltre le nostre aspettative, e adesso abbiamo la fiducia e le competenze per valorizzare ulteriormente l'esperienza dei nostri alunni, e sviluppare attività che comprendano una dimensione globale più ampia.

## Suggerimenti

Considerate la cronologia delle attività e non dimenticate che il calendario scolastico varia da paese a paese. Lasciate spazio alle differenze nelle capacità relative all'uso delle TIC e mettete in conto un po' di lavoro extra da fare a casa.

## Intervista a Sue Burgon e Aurora Gay

1

“

Per me la sfida più importante è stata quella di cominciare e superare la riluttanza iniziale!

Pensavo che sarebbe stato difficile, soprattutto tenuto conto dell'orario di lavoro già sovraccarico; invece, più lavoravamo con eTwinning, più capivamo che potevamo inserire sempre più aree del curriculum scolastico in un contesto reale e interessante. Un'altra sfida che ho dovuto affrontare è stata la mancanza di padronanza nell'uso di TwinSpace; all'inizio ho lasciato che fosse il mio consulente informatico a occuparsi di caricare il materiale e di tenere i contatti con la Spagna, ma poi – piano piano – ho preso confidenza. I calendari erano finiti prima delle vacanze estive, ma l'impatto che ebbero sugli studenti e il divertimento e l'entusiasmo per il lavoro continuarono per tutto il nuovo anno scolastico. I ragazzi erano felici di lavorare anche nel tempo libero e hanno sviluppate delle idee proprie, preparando presentazioni video nella pausa pranzo.

Sue Burgon, Regno Unito

2

“

Certamente! Lo scambio interculturale ci porta dei benefici, perché – mentre scambiamo informazioni – stiamo rafforzando la nostra identità. Senza alcun dubbio è stato anche utile per apprezzare la nostra eredità e rispettare gli altri, traendo così la conclusione che le differenze sono più un vantaggio che un problema.

Aurora Gay, Spagna

3

**“** Il progetto ha coperto in maniera assai naturale una serie di requisiti curriculari. Le competenze legate all’alfabetizzazione erano di vasto raggio: parlare e ascoltare per discutere le idee e creare registrazioni audio e video; leggere e scrivere per portare avanti le ricerche, e produrre ed editare il materiale; arte e disegno per creare i calendari e le brochure; geografia e storia per saperne di più sulle aree locali, ecc.

Sue Burgon, Regno Unito

**“** Dal momento che mi occupo di TIC e inglese, lo scopo primario era quello di raggiungere la competenza comunicativa in inglese e migliorare l’uso delle nuove tecnologie. Grazie al progetto, siamo riusciti a lavorare con veri materiali e le lezioni erano più “vivaci”: non si trattava più di ascoltare un CD, ma di ascoltare i loro amici. I materiali di lettura erano scritti da bambini inglesi che ci raccontavano della loro famiglia, della loro vita, dei loro gusti, delle loro attività scolastiche, delle storie delle loro città e così via. Si sono aiutati a vicenda e hanno persino coinvolto i genitori e il sindaco della città!!

Aurora Gay, Spagna

4

**“** eTwinning ha avuto un impatto enorme sul nostro modo di usare le TIC a scuola. Sapevamo già che le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione erano un punto di forza, ma è stato il progetto a farci capire quanto potevamo offrire in più. Dando ai bambini un pubblico e uno scopo reale per il loro lavoro abbiamo aumentato divertimento e motivazione, e – quel che più conta – abbiamo coinvolto tutti.

Sue Burgon, Regno Unito

**“** Ho sempre difeso le TIC e, in questo senso, il progetto mi ha consentito di rafforzare le mie opinioni, ma anche di contattare altri professionisti, condividere esperienze e imparare tecniche e nuovi metodi che hanno influenzato il mio approccio alla didattica.

Aurora Gay, Spagna

5

**“** L’uso di eTwinning come strumento didattico è entusiasmante per studenti e insegnanti. Provate: è divertente!

Sue Burgon, Regno Unito

**“** Non pensateci due volte: fatelo, perché vi posso assicurare che gli studenti ne trarranno grandi vantaggi e soddisfazioni. L’unico svantaggio è il tempo che si deve investire, dal momento che all’inizio comincerete con qualcosa di semplice, ma poi gli studenti chiederanno sempre di più. L’esperienza è stata molto positiva; gli studenti si divertono a imparare e sono decisamente motivati. Multiculturalismo, cooperazione, rispetto e tolleranza sono diventati una realtà in questo tipo di progetti.

Aurora Gay, Spagna

**Partner**

**Nadežda Kadlecová**,  
Gymnasium Česka Lípa,  
Repubblica Ceca  
**Eleni Kostopoulou**,  
Kavasila High School, Grecia

**Età degli studenti** 13-15 anni

**Durata** Un anno scolastico

**Temi** Musica, lingua inglese, arte,  
geografia, storia, TIC

**Lingua** inglese, ceco, greco

**Strumenti** TwinSpace, foto digitali, chat,  
audio e videoconferenza, blog, e-mail

**URL** [http://twinspace.etwinning.net/  
launcher.cfm?lang=en&cid=9069](http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=9069)  
<http://musichelpsuslive.blogspot.com>  
<http://et-friendship.blogspot.com>



Questo è un progetto di collaborazione basato sulla musica. Il tema è stato scelto perché la musica aiuta le persone a restare attive, a conoscersi e a entrare in contatto con altre culture e tradizioni europee in modo divertente e godibile. Gli studenti in un primo momento si presentano via e-mail e poi passano a presentare alcune canzoni del folclore locale, durante le lezioni di inglese, traducono le canzoni e poi le inviano in entrambe le versioni; durante le lezioni di arte illustrano le canzoni e caricano su TwinSpace le immagini scansionate; infine, durante le lezioni di musica, scrivono testi, provano canzoni, creano file audio e inviano tutto il materiale ai loro partner.

### Obiettivi

- Imparare la musica, l'inglese, l'arte e le TIC in modo divertente.
- Capire le diverse culture e le differenze culturali.
- Favorire le relazioni interpersonali.
- Esplorare le origini etniche.



## Valore pedagogico

Il contenuto pedagogico del progetto era di grandissimo valore. Il progetto ha fornito agli studenti l'opportunità unica di partecipare a seconda dei loro talenti: alcuni cantano bene, mentre altri sono bravi nelle materie artistiche, nelle lingue straniere, in informatica, nella fotografia digitale, ecc. Tutti hanno avuto la possibilità di mostrare le loro competenze, e anche di migliorarle e svilupparle. Gli insegnanti hanno condiviso le idee, i metodi e i valori pedagogici, e hanno cercato di incorporare il curriculum degli altri nelle tematiche. A livello generale, si è trattato di un progetto molto stimolante, che ha sviluppato un rapporto fra i partner che lavorano insieme per aumentare la propria conoscenza.

## Impatto

L'impatto del progetto è stato enorme. Gli insegnanti hanno saputo dare alle loro lezioni una dimensione europea, rendendole così più attraenti. Gli studenti hanno capito che le canzoni folk sono bellissime e che dobbiamo conservarle per le generazioni future. Il progetto ha portato un miglioramento delle competenze nel lavoro di gruppo degli studenti e li ha aiutati a rispettarsi a vicenda e ad accettare il fatto che siamo tutti diversi. Lo staff scolastico è entrato in contatto con altri sistemi scolastici e altri modi di pensare, e li ha applicati alla didattica. L'intera comunità scolastica è ora più aperta alle tematiche europee, e altrettanto accade all'intera comunità locale, e l'interesse per l'Europa e la sua popolazione è aumentato.

## Suggerimenti

Non esitate a proporre innovazioni. Sperimentate nuovi approcci all'insegnamento e rendete le vostre lezioni fresche e vivaci come i bambini a cui insegnate. I risultati positivi non si faranno attendere.

## Intervista all'insegnante : **Eleni Kostopoulou**

1

“ Le sfide sono state molte. Per esempio, avvicinare due culture diverse e seguire le differenze e le analogie. Ma credo che la difficoltà più grossa sia stata quella di adottare un metodo di apprendimento innovativo, condividerlo con una collega di un'altra nazione europea e guidare i nostri studenti verso l'apprendimento delle culture europee, sviluppando nel contempo le loro competenze tecniche.

2

“ Certamente. Il nostro progetto ha aiutato gli studenti a sviluppare competenze utili alla comunicazione reale e interculturale. Ha richiesto il coinvolgimento di ciascuno in ogni fase di realizzazione. Hanno imparato a comunicare dal punto di vista sociale e personale, a prendere decisioni, valutare i materiali, raggiungere dei compromessi, accettare il modo di pensare e le tradizioni altrui, ad apprezzare la cultura dell’altro.

3

“ Non è stato difficile integrare il nostro progetto eTwinning nel curriculum, specie – come abbiamo già detto – per quanto riguarda le lezioni di musica, arte e inglese, oltre che durante le lezioni di TIC, durante le quali hanno migliorato le loro capacità di usare le nuove tecnologie. Dal momento in cui l’intero progetto è stato perfettamente integrato nel curriculum, le lezioni sono diventate molto piacevoli per studenti e insegnanti.

4

“ Questo progetto ha assolutamente cambiato la nostra visione dei metodi didattici. Abbiamo capito che superare il modo di insegnare tradizionale e usare metodi di insegnamento. Abbiamo capito che superare il metodo di insegnamento tradizionale e usare metodi didattici innovativi, come l’uso delle TIC, rende le nostre lezioni estremamente interessanti. La finestra sulla vita reale offerta ai nostri studenti attraverso un progetto eTwinning ha un grande valore. Amano lavorare in un ambiente reale con altri bambini di diversi paesi europei. Per loro è divertente e non solo sono pronti ad acquisire nuove conoscenze, ma le richiedono.

5

“ Raccomando vivamente agli insegnanti di non esitare e di entrare a far parte – insieme ai loro studenti e colleghi – di progetti eTwinning, che costituiscono un modo nuovo e moderno di promuovere un insegnamento costruttivista. Dovrebbero essere pronti ad adottare le innovazioni educative, lanciare progetti di collaborazione e aprire nuove strade di apprendimento per gli studenti. Le emozioni e le idee condivise con altri colleghi creano forti legami fra le nazioni europee.

e-Bridging past and present Interdisciplinare

## Partner

**Ellen Huybrechts, Irène Indemans**, Middenschool H. Hart, Belgio

**Marie-Christine Gerard**, Collège Jean de la Bruyère, Tours, Francia

**Rasa Pliniene Kairiu**, Pagrindinė mokykla, Siauliai Lituania

**Età degli studenti** 12-13 anni

**Durata** Un anno scolastico

**Temi** Studi ambientali, storia, tradizioni, lingue straniere, interdisciplinarietà

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Chat, forum, PowerPoint, video, foto digitali, e-mail

**URL** Maggiori informazioni disponibili su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)



Volevamo confrontare il modo di vivere dei giovani di oggi con quello dei giovani di 50 anni fa. L'attenzione era in particolar modo sullo sviluppo sostenibile, l'ambiente e la salute. I bambini hanno collaborato con adulti e anziani per raccogliere le loro testimonianze ed esperienze. Abbiamo elaborato e confrontato le informazioni sui seguenti argomenti:

- e-partner ed io; biglietto e lettera di presentazione.
- La mia famiglia, il mio albero genealogico e “healthy birthday” [N.d.T. Gioco di parole fra “happy birthday”, “buon compleanno”, e “healthy birthday”, “compleanno sano”]
- Dove abito: la mia casa e la casa energ(ia)etica / la mia vita scolastica: il ritmo della scuola
- „La scuola naturale“ / il mio tempo libero: le attività del tempo libero facendo attenzione alla salute e al problema energetico.

## Obiettivi

Obiettivi interdisciplinari: educazione ambientale, educazione alla salute e competenze sociali.

## Valore pedagogico

Gli studenti hanno realizzato un “libro dell’esperienza di vita” in cui hanno messo a confronto il loro modo di vivere con quello dei loro partner più anziani e di quelli in Lituania e Belgio.

## Impatto

Il progetto ha rafforzato la consapevolezza degli studenti sulle tematiche ambientali, la cittadinanza e i valori europei. Attraverso il lavoro di gruppo c’è stato un reale sviluppo dei legami intergenerazionali.

## Suggerimenti

‘Pensa in grande, comincia in piccolo’ – se affrontate un nuovo argomento, della durata di un anno scolastico, con un nuovo gruppo di studenti, questo è un prerequisito per il successo! Comunicare con un e-partner più anziano e sviluppare il suo “libro dell’esperienza di vita” richiede molto tempo. È consigliabile preparare un esempio del prodotto finito e spiegare che il “libro dell’esperienza di vita” sarà regalato all’e-partner alla fine dell’anno scolastico. In tal modo, gli obiettivi e i contenuti saranno più chiari a entrambi, studenti e insegnanti. L’avvio di un progetto è più semplice quando si sa fin dall’inizio cosa ci si aspetta. Quando lavorate al progetto dovreste conservare un equilibrio fra comunicazione telematica (con partner internazionali) e comunicazione nella vita reale (come un e-partner più anziano a casa). Invitare un e-partner a scuola perché parli delle sue esperienze di vita, specie se riguardanti le tematiche ambientali o la salute, può realmente favorire la consapevolezza degli studenti su questi temi.

Aspects of Religion in Europe Interdisciplinare

## Premi eTwinning 2008 Secondo classificato

## Partner

**Diamantoula Naka**, 2<sup>nd</sup> High School of Kozani, Grecia  
**Ella Myhring**, Højby Skole, Danimarca  
**Hilde Van Ouytsel**, Sint-Ursula-Instituut, Belgio

## Età degli studenti

11-15 anni

## Durata

Un anno scolastico

## Temi

Inglese, educazione religiosa, civiltà, TIC

## Lingua

Inglese

## Strumenti

Wiki, blog, fotostoria, PowerPoint, Word, Internet

## URL

<http://aspectsofreligion.wikispaces.com/>  
<http://re-twinproject.blogspot.com/>



Sotto la guida dei loro insegnanti, gli studenti di diverse nazioni hanno raccolto informazioni e condotto ricerche sui vari elementi della religione, fra cui i luoghi di culto, gli oggetti sacri, le festività, i modi di vivere, le idee e i valori. Esaminando un argomento comune e scambiando il materiale, gli studenti sono entrati in contatto con diversi aspetti della religione e hanno elaborato una serie di espressioni della vita religiosa. Enfasi particolare è stata data all'uso delle tecnologie moderne per raggiungere gli obiettivi del progetto.

## Obiettivi

Lo scopo principale era quello di aiutare gli studenti a capire la molteplicità e la varietà delle espressioni religiose, anche perché viviamo in una società europea multiculturale. Gli studenti hanno cominciato a capire i modi in cui le società umane possono essere costruite attorno alla religione oltre che gli effetti della religione sui comportamenti e i sistemi di pensiero umani. Agli studenti viene dunque insegnata la comprensione reciproca e il rispetto per le diverse opinioni a livello europeo.

## Valore pedagogico

In un mondo in rapido cambiamento grazie all'uso della tecnologia, il progetto ha aiutato gli studenti e gli insegnanti a familiarizzare con i nuovi strumenti ed esplorare le possibilità che offrono. Questo ha dato loro l'accesso a nuove competenze che non sempre trovano spazio nell'ambito dell'esistente curriculum scolastico. Grazie all'apprendimento attraverso il contatto e lo scambio interpersonale, questo progetto di collaborazione ha abbattuto le pareti della classe e ha aiutato gli studenti a imparare in maniera rilassata, aprendo nel contempo la scuola all'intera società.

## Impatto

Per la prima volta, gli studenti sono stati in grado di sottrarsi all'approccio teorico dell'educazione religiosa e imparare a conoscere altre religioni, imparando nel contempo a capire e rispettare la diversità. Hanno usato nuovi strumenti, come Internet, i wiki e i blog, e hanno familiarizzato con altri, come le fotocamere digitali, gli scanner e i registratori vocali. Si sono anche allenati a parlare e a scrivere in inglese. Gli insegnanti, dal canto loro, hanno familiarizzato con due nuovi strumenti (wiki e blog), che ora hanno a disposizione per nuovi progetti. Hanno anche arricchito i loro corsi con materiali originali creati dai loro studenti.

## Suggerimenti

Siate molto chiari nello spiegare le vostre aspettative al partner. Siate flessibili e pronti a cambiare le cose se vi sembra che qualcosa non stia andando per il verso giusto. Costruire ed editare documenti su un wiki ha rafforzato la comunione all'interno del gruppo e ha consentito a tutti i contribuire in maniera collaborativa al lavoro degli altri.

## Intervista alle insegnanti: **Diamantoula Naka** **e Ella Myhring**

1

“

La sfida principale che abbiamo dovuto affrontare è stata quella di collaborare nell'applicazione di una materia difficile con l'aiuto di strumenti moderni come i blog e i wiki.

2

“

Ci siamo sforzati di incorporare nei nostri materiali didattici degli argomenti sulle altre religioni o dottrine.

3

“ Operare questa integrazione con l'uso delle nuove tecnologie è stato molto innovativo e ha costituito un'occasione perché gli studenti potessero estendere i loro orizzonti. Abbiamo combinato creatività, immaginazione e dialogo su argomenti morali con l'uso delle lingue straniere e della tecnologia moderna nel lavoro degli studenti. L'uso degli strumenti del Web 2.0 ha fornito l'opportunità per studenti e insegnanti di familiarizzare con le tecnologie moderne al fine di usarle nel loro lavoro quotidiano.

4

“ Il progetto è stato sviluppato durante l'anno scolastico nel contesto dell'educazione religiosa e le parti individuali hanno costituito un supplemento alle unità dei libri di testo, che trattavano temi come l'arte ecclesiastica, la diffusione del cristianesimo nell'Europa occidentale ecc. Il lavoro degli studenti è diventato oggetto di studio nelle scuole partner e, grazie a ciò, l'interesse degli studenti è aumentato in maniera considerevole. Per la prima volta, gli studenti hanno anche visto che la tecnologia moderna può stimolare un particolare interesse per questa area di studio.

5

“ Questo progetto ci ha dato l'opportunità di esplorare l'uso di wiki e blog nella didattica. Abbiamo scoperto che possiamo usarli in vari modi per diverse materie, con risultati molto interessanti, e che i nostri studenti possono facilmente interpretare. Non esitate mai a usare nuovi strumenti nei progetti eTwinning, possono infatti aprire un nuovo mondo di apprendimento per voi e i vostri studenti.

# Sharing our world - Condividere il mondo

## Lingue

Partner

Monika Kiss e Mihályné  
Kádár, Orczy István Általános  
Iskola, Ungheria  
Laura Maffei, Scuola  
Secondaria di primo grado  
"Arnolfo di Cambio", Italia

Età degli studenti 7-13 anni

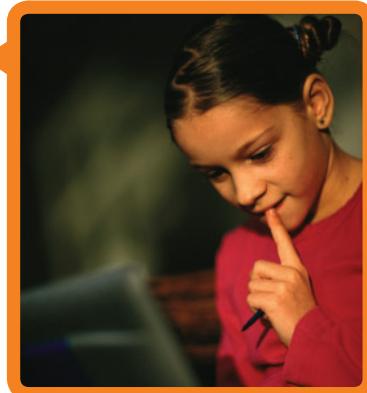
Durata Due anni +

Temi Cittadinanza europea, lingue,  
storia, geografia, arte, TIC

Lingua Inglese, italiano

Strumenti TwinSpace, video,  
podcasting, audio e videoconferenza, blog,  
PowerPoint, e-mail, lettere

URL <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=9329>  
<http://orczyisk.extra.hu/fooldal.html#etwinn>  
<http://et-friendship.blogspot.com>



Il progetto ha fornito l'opportunità di confrontare e scambiare attività fra studenti di entrambe le scuole. Il cuore del progetto è il coinvolgimento dell'intera comunità: famiglie, studenti, insegnanti, amministratori comunali e associazioni locali. Dopo il primo anno di progetto, si erano create delle relazioni personali molto forti tra insegnanti e studenti. In ciascuna scuola sono stati organizzati eventi eTwinning in ogni scuola, con la partecipazione attiva dei partner. Di conseguenza, le autorità locali sono state sempre più coinvolte nel progetto e la motivazione degli studenti è stata molto alta.

## Obiettivi

- Imparare a condividere valori, cultura e identità
- Preparare gli studenti per un futuro europeo
- Portare la dimensione europea nei curricula scolastici
- Insegnare la comprensione e l'integrazione culturale
- Promuovere la competenza linguistica.



## Valore pedagogico

Il progetto ha fornito l'opportunità di un apprendimento interculturale in un contesto reale, attraverso lo scambio di esperienze, idee e tradizioni fra gli studenti. Per lasciare che gli studenti si esprimessero il più liberamente possibile, sono stati usati tutti i mezzi di comunicazione, fra cui musica, danza, canto, pittura, scrittura e dialogo. Il principale successo pedagogico del progetto è stato che l'attività è riuscita a coprire molti aspetti della cultura e ha eretto dei ponti fra nazioni e discipline. Attraverso gli studenti, si è sviluppata la comprensione interculturale fra gli adulti, dal momento che le famiglie e le comunità sono state coinvolte direttamente.

## Impatto

La motivazione degli studenti è aumentata dal momento che stavano imparando in un modo divertente e giocoso. Il progetto ha coinvolto studenti di diversi background sociali e culturali, dando all'intera comunità un'immagine reale dello stile di vita di un adolescente europeo. Grazie al coinvolgimento di intere scuole e comunità, la qualità dell'insegnamento e la partecipazione a programmi europei è aumentata.

## Suggerimenti

La diffusione dei risultati è stata significativa ed è avvenuta attraverso canali come la televisione, i giornali, i blog, la radio ed eventi speciali. Infatti, se la comunità e la famiglia non sono a conoscenza del progetto, non possono essere coinvolte. Inoltre, mostrare il lavoro degli studenti a un livello più alto costituisce un'importante fonte di motivazione. Gli insegnanti, sia quelli italiani che quelli ungheresi, hanno partecipato a seminari e incontri organizzati dalla scuola partner allo scopo di parlare del progetto e condividere idee, obiettivi e risultati. In tal modo, è stato possibile motivare gli altri insegnanti a partecipare ad altre esperienze europee.

## Intervista alle insegnanti: **Laura Maffei e Monika Kiss**

1

“

Devo dire che la sfida principale è stata quella di coinvolgere l'intera scuola, le famiglie e la comunità. Coinvolgere gli studenti invece non è stato un problema, dal momento che fin dall'inizio si sono dimostrati entusiasti del progetto. È così che siamo riusciti a superare questa difficoltà, è stato il loro entusiasmo che alla fine ha conquistato anche il sostegno dei genitori. Un'altra sfida è stata quella di portare la dimensione europea nei curricula scolastici, il che – in un certo senso – cambia il ruolo dell'insegnante e introduce una gamma più ampia di attività e obiettivi. In questo caso, è stata la comunità di eTwinning a fornirmi molto aiuto attraverso i forum e le chat, mentre traevo vantaggio dall'esperienza e dalle idee dei colleghi di tutta Europa.

Laura Maffei, Italia

**1** **“** Nel corso dei due anni del progetto, è stato molto importante mantenere alti l'interesse e la motivazione degli studenti. Per me, la sfida più impegnativa è stata probabilmente quella legata al coinvolgimento di studenti provenienti da contesti sociali ed economici difficili, e aumentare la loro motivazione a imparare. Penso di aver avuto successo grazie alla continua interazione con gli altri studenti; se i ragazzi capiscono che stanno usando una lingua straniera per comunicare attivamente con degli amici, si fanno coinvolgere sempre di più nell'intero processo di apprendimento.

Monika Kiss, Ungheria

**2** **“** Questo infatti era il mio obiettivo principale e ho fatto del mio meglio per raggiungerlo. Ovviamente, questi non sono risultati che ci si può aspettare di ottenere completamente in soli due anni. In ogni caso, i miei studenti sono stati molto coinvolti nelle attività del progetto e abbiamo notato un forte sviluppo delle loro competenze in fatto di TIC, oltre che un miglioramento nella competenza linguistica. Inoltre, ho cercato di sollecitare il loro interesse per la conoscenza di diverse culture e la costruzione di nuovi contatti, esplorando la loro identità europea e mettendo a confronto diverse culture. Ritengo che l'apertura degli studenti, la loro curiosità e l'inclinazione verso l'Europa possano essere considerate fra le competenze più importanti apprese durante il progetto. In seguito, saranno in grado di usare ciò che hanno appreso, mettendolo in pratica nella vita reale e nella comunicazione interculturale.

Laura Maffei, Italia

**3** **“** Nella mia esperienza, se uno studente studia una lingua straniera non soltanto attraverso i libri, ma anche con il contatto con altri studenti, sarà in grado di sviluppare una migliore comprensione della propria cultura e di quella dell'altro. In tal modo, lo studente sviluppa delle competenze molto utili per la vita reale e la comunicazione interculturale.

Monika Kiss, Ungheria

**3** **“** Il progetto eTwinning era parte del nostro curriculum scolastico. Semplicemente, ho insegnato le mie materie in maniera diversa, con un metodo che meglio si adatta ai bisogni e agli interessi degli studenti. Il progetto mi ha fornito nuovi strumenti e strategie, così che i miei studenti hanno potuto imparare in maniera divertente e allo stesso modo imparare a imparare.

Laura Maffei, Italia

**4** **“** Attraverso le e-mail, le lettere, i forum e le chat, ho potuto lavorare sulla grammatica con i miei studenti. Oggi, nelle lezioni di lingue straniere i video, i CD e altri supporti TIC sono molto usati. Quindi, mi sono limitata a trarre vantaggio dal progetto eTwinning per insegnare lingua e cultura in maniera più interessante.

Monika Kiss, Ungheria

4

“ Usavo già le TIC nell'insegnamento prima di intraprendere questo progetto, ma l'opportunità di usare le TIC per la comunicazione reale è stata stimolante per gli studenti quanto per me. Ovviamente ho migliorato la mia alfabetizzazione informatica e allargato i miei metodi didattici attraverso il confronto e la collaborazione con i partner, e ho trovato nuovi modi e nuove strategie insieme ai miei studenti e colleghi.

Laura Maffei, Italia

“ Penso che il mio progetto abbia fatto di me un'insegnante migliore, più vicina agli studenti e al loro mondo. Ovviamente, ho migliorato le mie competenze in termini di alfabetizzazione informatica, lavoro di gruppo e motivazione.

Monika Kiss, Ungheria

5

“ Nella mia scuola sono considerata una eTwinning-dipendente! Dopo tre anni nella comunità eTwinning, cerco sempre di convincere i miei colleghi a iniziare un progetto. Dico sempre "Prova e capirai". Credo che gli insegnanti siano troppo spesso spaventati dalle sfide e abbiano paura di portare qualcosa di nuovo in aula. Invece non dovrebbero! Una volta che hanno iniziato un progetto, scopriranno che quando parli di Europa agli studenti, non parli di una carta geografica, di un libro, di uno Stato o di un'idea, ma di "gente vera", e questo è un grande cambiamento!

Laura Maffei, Italia

“ Perché iniziare un progetto eTwinning? Forse anche solo perché: conoscerai colleghi di altri paesi; studenti e insegnanti miglioreranno le loro competenze TIC; una prima attività di successo porta a un'altra e un'altra... e ogni volta gli studenti sono più coinvolti ed entusiasti; potete capire meglio voi stessi, il vostro sistema scolastico e la vostra cultura attraverso il confronto; potete spianare la strada per attività future (es. scambi di gruppi di studenti). Quindi, provate. Ne vale davvero la pena!

Monika Kiss, Ungheria

## Podcasting Interdisciplinare

### Partner

**Nicolas Falk**, Sackville School,  
Regno Unito

**Frédéric Grondin**, Lycée Paul  
Moreau, Francia

**Maria Falbo**, Liceo Scientifico  
G Berto, Italia

**Valentina Cuadrado Marcos**,  
IES Alonso de Madrigal, Spagna

**Età degli studenti** 11-18 anni

**Durata** Un anno

**Temi** Storia, cultura, tradizioni,  
scienze

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Podcasting, blog, foto e video  
editing, videoconferenza,  
lavagna bianca interattiva, feed RSS

**URL** [www.andeducation.co.uk/etwinpodcast.htm](http://www.andeducation.co.uk/etwinpodcast.htm)  
[www.andeducation.co.uk/blog/](http://www.andeducation.co.uk/blog/)



Questo progetto esplora il modo in cui il podcasting può essere usato come strumento di apprendimento. Gli studenti hanno prodotto dei podcast che sono stati condivisi con i feed RSS e altre tecnologie della comunicazione, come uno spazio di apprendimento condiviso, il blog e un sito web. La creazione dei podcast ha previsto che studenti e insegnanti imparassero a registrare, mixare il suono e infine pubblicare il prodotto finito. La connessione con un feed RSS ha permesso che tutti i partecipanti fossero aggiornati quasi istantaneamente ogni volta che venivano caricati nuovi podcast. Per far sì che tutti potessero partecipare, è stato scritto un tutorial per il podcasting usando un ambiente per l'apprendimento virtuale (Moodle) come mezzo di disseminazione.

### Obiettivi

- Imparare e sperimentare con le competenze TIC necessarie alla realizzazione di podcast.
- Condividere le esperienze personali e di apprendimento usando la tecnologia.
- Creare oggetti didattici da condividere con le comunità scolastiche estese, e oltre.



## Valore pedagogico

Il risultato più significativo è che oggi utilizziamo i podcast come risorse per supportare l'insegnamento e l'apprendimento in molte aree del curriculum scolastico. Gli studenti producono materiale in formato podcast nell'ambito delle ore di informatica. I video sugli esperimenti scientifici sono condivisi e mostrati al di fuori del normale orario scolastico. Questo non ha solo allargato le opportunità di apprendimento al di fuori dalle mura della scuola, ma ha anche affrontato il tema degli stili di apprendimento alternativi e incoraggiato la collaborazione fra studenti.

## Impatto

Gli studenti di entrambe le scuole hanno avuto benefici inattesi. Hanno dato le presentazioni del progetto agli insegnanti in occasione di varie conferenze e hanno tenuto dei workshop sulla realizzazione dei podcast. Le comunità locali hanno fornito materiali d'archivio, così che gli studenti potessero creare dei registri sotto forma di podcast. Una conseguenza diretta sulla politica scolastica è stata la creazione di una commissione di studio incaricata di analizzare il modo in cui le tecnologie della comunicazione possono essere usate in maniera più efficiente nel curriculum.

## Suggerimenti

Un progetto come questo è un modo eccellente per consentire agli studenti di essere attivamente coinvolti nel processo di insegnamento. Imparare insieme è il punto di partenza e gli insegnanti non dovrebbero aver paura della tecnologia, anche se talvolta accade che gli studenti intervengano e prendano le redini, il che è comunque un ottimo esercizio. Il primo passo è che il contenuto sia adatto al pubblico; poi può avvenire la pubblicazione fatta attraverso l'uso di tecniche più avanzate. Ci sono siti web che potrebbero ospitare e condividere il lavoro, ma la maggior parte di essi non sono accessibili da un computer scolastico. TwinSpace, al contrario, è la scelta ideale.

## Intervista all'insegnante: Nick Falk

1

“ Gli studenti più giovani non avevano idee preconcette e si sono dimostrati aperti all'esperienza. Gli studenti più grandi, invece, erano più riservati, consapevoli di se stessi e più riluttanti a comunicare durante le sessioni di videoconferenza. Sembra che – dal punto di vista accademico e sociale – non si sentissero all'altezza dei loro compagni de La Reunion. Questo è un esempio di preconcetto. La comunicazione fra gli studenti più giovani e quelli più grandi nella nostra scuola partner si è dimostrata molto più libera: la differenza d'età non è stata un ostacolo. Inoltre, i ragazzi più grandi hanno dissolto qualunque dubbio riguardo alla differenza non appena ci siamo incontrati in Inghilterra. È stato interessante notare come l'uso di blog e chat non abbia sollevato questi problemi.

**2** **“** Per loro è stata una bellissima esperienza. Sono stati al centro dell'attenzione e la loro autostima è aumentata. Le presentazioni sul progetto hanno riscosso molto successo presso gli insegnanti che prendevano parte alle conferenze sulle TIC.

**3** **“** Sono stati scelti temi adatti alle aree del curriculum: storia, scienza, educazione personale, sociale e sanitaria, geografia. Durante le lezioni gli studenti usano i telefoni cellulari come strumenti multimediali per fotografare, realizzare dei video e registrare importanti aspetti delle loro esperienze di apprendimento.

**4** **“** Ha cambiato il modo in cui le TIC sono state portate nelle nostre scuole. Oggi integriamo le tecnologie nei nostri programmi di studio.

**5** **“** È una sfida, è vero, ma porta grandi soddisfazioni, molte delle quali inaspettate. Sarà in grado di rinfrescare il vostro programma scolastico e rinvigorire l'insegnamento. Gli studenti diventeranno partecipanti attivi nel loro stesso processo di apprendimento.



## The new Europeans: The Two Wooden Dolls Project

Lingue



### Premi eTwinning 2008 Vincitore

#### Partner

**Birgitta Flodén**,  
Hässelbygårdsskolan, Svezia  
**Christiane Meisenburg**,  
Siegerland-Grundschule,  
Germania

**Età degli studenti** (Germania) 11 - 16 (Svezia)  
anni

**Durata** Un anno e mezzo

**Temi** Migrazione, apprendimento  
interculturale, comprensione e  
dialogo

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Documenti, PowerPoint, fotoediting, Internet,  
e-mail, TwinSpace, siti web

**URL** [www.hasselbygardsskolan.stockholm.se](http://www.hasselbygardsskolan.stockholm.se)  
[www.siegerland.schule-berlin.net/projects/woodendolls-Dateien/frame.htm](http://www.siegerland.schule-berlin.net/projects/woodendolls-Dateien/frame.htm)  
<http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=13353>



Due personaggi/studenti di fantasia (le due bambole di legno) vengono ritratti nel momento in cui iniziano una nuova vita a Berlino, Germania, e a Stoccolma, Svezia. Le parole chiave del progetto sono: apprendimento attivo, riflessione e affidamento sulle esperienze e conoscenze dei partecipanti/studenti nel momento in cui lasciano il loro paese d'origine, la loro famiglia e i loro amici per iniziare una nuova vita in Europa. L'idea è stata quella di concentrarsi sulle bambole invece che sugli studenti in carne e ossa. Le bambole di legno e i loro amici – non gli studenti – condividono esperienze ed esprimono sentimento su diverse tematiche. Questo aiuta gli studenti ad aprirsi su sentimenti, idee ed esperienze personali, senza dover rivelare troppo della loro vita.

## Obiettivi

- Inserire obiettivi del curriculum scolastico nazionale in modo naturale
- Comunicare in inglese, oltre che analizzare e migliorare la conoscenza della lingua attraverso l'espressione e la comprensione di sentimenti e pensieri.
- Uso delle TIC nelle attività scolastiche
- Imparare in maniera collaborativa

## Valore pedagogico

La comunicazione transnazionale e la condivisione di esperienze fra studenti più piccoli e più grandi hanno funzionato molto bene, e probabilmente aumentato la loro comprensione di situazioni note e ignote. La combinazione dell'uso dell'inglese come lingua comune di comunicazione e del computer da parte di studenti che, in alcuni casi, avevano pochissima esperienza di TIC, è stata un grande successo. Gli studenti hanno riflettuto sul loro apprendimento e se ne sono assunti la responsabilità; hanno poi pianificato, portato avanti e valutato il progetto da soli e in collaborazione con altri.

## Impatto

Il progetto ha richiesto l'uso della creatività e, per gli insegnanti, ha costituito un'opportunità di scambiare nuove idee e metodi per ulteriori progetti scolastici. L'attività è stata un'esperienza ispiratrice e stimolante per tutti. Le competenze linguistiche e TIC dei partecipanti sono migliorate. Come risultato di ciò, gli studenti hanno mostrato un crescente interesse nel portare avanti il lavoro sul computer e al progetto. In quanto insegnanti, abbiamo sentito una vera dimensione europea e mondiale nel lavoro in aula, una dimensione che è stata presente lungo tutto il progetto.

## Suggerimenti

Le TIC possono richiedere tempo. Per questo, mantenere il progetto nell'ambito del curriculum e 'pianificare' sono concetti fondamentali. Comunicate regolarmente con i vostri partner e, se possibile, incontratevi per programmare le attività e conoservi. Predisponete un piano più dettagliato per gli studenti ("il progetto nel progetto"). Ciascun tema segue un certo schema; voi lavorate in aula con testi, illustrazioni, redazione delle risposte, documentazione per le presentazioni, blog, TwinSpace e siti web. Siate semplici. Non esagerate. E, soprattutto, state flessibili: se qualcosa va storto, provate diversamente.

## Intervista alle insegnanti: **Birgitta Flodén** **a Christiane Meisenburg**

1 **“** Le due bambole sono state le protagoniste e, insieme ai loro amici, hanno dato voce ai nostri studenti. Per questo, è stato molto importante essere fedeli alle conoscenze ed esperienze dei ragazzi e non deviare dai temi dati. Questa per me è stata la sfida maggiore.

Birgitta Flodén, Svezia

2 **“** Direi che il background da immigrati degli studenti di entrambe le classi ha costituito una sfida. Un obiettivo del progetto è stato quello di identificare e capire i problemi degli studenti e quelli delle famiglie in un paese straniero per mezzo delle „bamboline di legno“.

Christiane Meisenburg, Germania

3 **“** Spero che gli studenti abbiano capito l'importanza dei loro diversi background, un patrimonio del quale andare fieri e che ha svolto un ruolo importante nella comunicazione interculturale del progetto. So che hanno sviluppato delle competenze nelle TIC ed espresso interesse per altri progetti da realizzare in futuro. Quantomeno tutto ciò sarà l'inizio di qualcosa di utile per il futuro.

Birgitta Flodén, Svezia

4 **“** Il progetto ha dimostrato che gli studenti sono in grado di identificare i loro problemi e presentarli. Il feedback dei partner ha poi dimostrato che erano stati capiti. Al Campus eTwinning sono stati in grado di dimostrare di essere nella vita reale, in una posizione di comunicazione interculturale.

Christiane Meisenburg, Germania

5 **“** Quando ho esaminato il Programma Scolastico Nazionale Svedese, mi sono resa conto che diversi criteri curriculare erano già previsti nel progetto, ma anche così non è stato facile trovare abbastanza tempo per il progetto, dal momento che il lavoro scolastico e le routine scolastiche 'ordinari' sono molto esigenti e assorbono molto tempo. L'ideale sarebbe che il lavoro sui progetti, la comunicazione internazionale e interculturale, e le TIC fossero accettati in pieno come vere e proprie materie in tutte le scuole.

Birgitta Flodén, Svezia

6 **“** Nel nostro orario scolastico, due ore alla settimana sono dedicate a "lezioni a tema". È stato durante queste lezioni che abbiamo portato avanti il nostro progetto eTwinning, che – d'accordo con il dirigente scolastico – è stato rigorosamente integrato nel curriculum scolastico. A Berlino, eTwinning è il progetto di punta dell'"eEducation master plan".

Christiane Meisenburg, Germania

4

**“** Ho raggiunto una visione più ampia sulla mia professione e probabilmente mi aspetto e cerco nuove sfide. Le TIC sono diventate uno strumento naturale nel mio lavoro quotidiano; tuttavia, riconosco anche il bisogno di strumenti non TIC. Diversi strumenti per diverse situazioni. Il mio atteggiamento verso l'uso delle TIC ha certamente avuto un effetto anche sui miei metodi di insegnamento. La conoscenza di altri progetti eTwinning mi ha dato una nuova consapevolezza.

Birgitta Flodén, Svezia

**“** Da quando abbiamo cominciato a lavorare con eTwinning, l'uso delle TIC nell'insegnamento è – per me e per i miei studenti – una pratica quotidiana. Usiamo la lavagna bianca interattiva in dotazione all'aula, effettuiamo ricerche Internet e integriamo dei materiali didattici interattivi.

Christiane Meisenburg, Germania

5

**“** Ricordate che è divertente e stimolante, quindi fa bene a voi, alla vostra scuola e al vostro lavoro. eTwinning non ha nulla a che fare con complicati strumenti od operazioni TIC. Prendete contatti, parlate, scrivete e-mail a insegnanti che hanno già fatto esperienza in eTwinning e chiedete loro consiglio. Coinvolgete il vostro dirigente scolastico e chiedete che il tempo dedicato ai progetti sia considerato parte delle ore di lezione..

Birgitta Flodén, Svezia

**“** Direi che i progetti eTwinning sono eccellenti per fornire la motivazione a imparare le lingue. Danno a molti studenti con alle spalle esperienze di migrazione l'opportunità di sviluppare competenze interculturali e creare nuove possibilità. Impariamo tutti valori e tolleranza.

Christiane Meisenburg, Germania

## Planète @dos ◀ Interdisciplinare



## Premi eTwinning 2008 Vincitore

## Partner

**Ria de Wilde**, Sint-Janscollege, Belgio**Marina Marino**, Liceo Scientifico "F. Cecioni", Italia**Brigitte Vaudoric**, Lycée Geneviève de Gaulle Anthonioz, Francia

Età degli studenti 15-16 anni



Durata Un anno scolastico

Temi Adolescenza, relazioni, cibo, giovani, emozioni, vita sociale

Lingua Francese

Strumenti Siti Web, audio e videoconferenza, blog, forum, podcasting, wiki

URL <http://users.skynet.be/rdw/3iemecorrespondance.htm#2006-2007:%20Plan%20te%20@dos><http://ados.wikispaces.com>[http://kmi4schools.e2bn.net/international\\_sint\\_janscollege/index.htm](http://kmi4schools.e2bn.net/international_sint_janscollege/index.htm)[www.sint-janscollege.be/uitwisseling/etwinning/Italie/Italie.htm](http://www.sint-janscollege.be/uitwisseling/etwinning/Italie/Italie.htm)

“Planète @dos” significa “il pianeta degli adolescenti” e questo progetto si occupa del mondo sociale dei giovani. Gli studenti si sono scambiati informazioni su se stessi e hanno fatto un ritratto dei giovani di oggi, come risultato di una canzone della cantante pop francese Alizée. Gli studenti si sono scambiati le idee attraverso Skype e hanno scritto delle storie d'amore insieme usando un wiki. In seguito gli studenti hanno messo insieme tutte le storie. Il progetto è terminato con una valutazione degli studenti, che si sono trovati d'accordo sul fatto che imparare le lingue in questo modo è molto divertente.

## Obiettivi

- Insegnare francese in modo interessante.
- Allargare le vedute degli studenti grazie allo scambio con altri studenti europei.
- Sviluppare le competenze TIC degli studenti.

## Valore pedagogico

La combinazione di lavoro e apprendimento cooperativo ha incoraggiato gli studenti a imparare il francese creando delle storie d'amore e ideandone in prima persona la drammaturizzazione. In primo luogo, un gruppo di partner ha scritto dieci righe, poi il

gruppo successivo ha continuato, e così via finché la storia non è stata finita. Lavorare in piccoli gruppi ha fatto sì che gli studenti abbiano letto e considerato attentamente quanto scritto dai loro partner. Le storie sono state scritte in un wiki, quindi gli studenti hanno condiviso lo stesso documento. Lavorare in questo modo è stato molto stimolante per gli studenti, che hanno del tutto dimenticato che stavano imparando il francese: il loro obiettivo principale, infatti, era quello di comunicare con i loro partner europei. Gli insegnanti sono stati anche molto motivati a scoprire nuovi metodi di insegnamento. Inoltre, il contatto con altri partner europei li ha spinti a essere creativi e innovativi.

## Impatto

I metodi di insegnamento che prevedono l'integrazione delle TIC diventano più efficaci e stimolanti, non solo per gli studenti e gli insegnanti impegnati direttamente nel progetto, ma anche per la totalità della scuola e persino per le scuole vicine, al punto che sono state avanzate proposte da altri istituti per iniziare a lavorare allo stesso modo: il progetto dunque è stato "pedagogicamente contagioso"!

## Suggerimenti

Andate alla ricerca di un partner adatto, con studenti che siano più o meno allo stesso livello dei vostri. Parlatevi spesso. Rispondete subito alle e-mail del vostro partner. Lasciate che gli studenti siano attivi e responsabili, e lasciate che collaborino. Fate le cose con semplicità e divertitevi in aula: tutti saranno più motivati.

## Intervista alle insegnanti: **Ria de Wilde, Marina Marino e Brigitte Vaudoric**

1

“ Quando si è trattato di scrivere insieme le storie d'amore, alcuni studenti belgi volevano cambiare il testo di quelli italiani, perché si aspettavano una diversa continuazione della storia! Quindi, è stato molto difficile spiegare loro che tutti hanno una cultura propria e che ciascuno viene influenzato da questa cultura. È stato necessario convincerli ad accettare il testo dei partner, rispettarne il lavoro ed essere tolleranti. I giovani, inoltre, devono imparare che ciò che risulta ovvio per loro non sempre è chiaro per i loro partner.

2

“ Quando gli studenti parlano attraverso Skype, si confrontano in maniera diretta con i loro partner. Per loro è difficile, perché hanno paura dei malintesi, allora fanno affidamento sulle insegnanti. Tuttavia, una volta superata questa fase, comunicare è diventato più facile. Come abbiamo visto, un progetto eTwinning aiuta davvero a superare le paure degli studenti riguardo alla comunicazione con altri popoli europei.

3

“ Il nostro primo compito è quello di insegnare una lingua straniera agli studenti, e vogliamo farlo in modo comunicativo. Gli studenti devono sviluppare le loro competenze, devono imparare ad ascoltare, parlare, scrivere e capire. Assegnando loro dei compiti da svolgere insieme a partner europei (apprendimento collaborativo), miglioreranno queste competenze, e gli insegnanti si atterranno ai requisiti curriculari.

4

“ Quando un insegnante usa gli strumenti TIC per insegnare una lingua, gli studenti sono più motivati e questo incoraggia l'insegnante ad proseguire e cercare nuove attività da svolgere nelle lezioni di lingue. La comunicazione è reale; gli studenti non stanno scrivendo un testo per l'insegnante e per gli archivi della scuola, lo fanno per migliorare la comunicazione con i loro partner europei. La pedagogia dell'apprendimento collaborativo e del lavorare per compiti sta aiutando gli studenti a imparare il francese. E, ancora una volta, sta motivando molto gli studenti. Tornare indietro nel tempo e insegnare senza le TIC non è più possibile.

5

“ Quando volete conoscere altri insegnanti europei che, proprio come voi, amano lavorare in questo modo, non esitate! Registratevi sul sito web di eTwinning. Troverete un partner molto facilmente. Parlatevi spesso attraverso Skype, Gmail chat, MSN o un altro strumento di chat sincrona. Rispondete in fretta alle mail del vostro partner (se non avete il tempo di fare qualcosa, spiegatene i motivi). Lasciate che gli studenti siano attivi e collaborino usando le applicazioni del Web 2.0, così da poter imparare il rispetto per gli altri giovani europei. Lasciate che gli studenti si prendano la responsabilità del progetto! Fate le cose semplici, evitate di organizzare un progetto troppo complicato! Divertitevi in aula! Questo motiva gli studenti. Usate gli strumenti del Portale eTwinning: TwinSpace e la Scheda di valutazione dei progressi! E pubblicate il vostro TwinSpace, così che altri insegnanti possano imparare dalla vostra esperienza. Infine, non dimenticate che ai vostri studenti piacerà e ve ne saranno grati. Non solo gli insegnanti ma anche gli studenti stringeranno nuove amicizie in tutta Europa!

## Comunicação à trois bandas Lingue

### Partner

**Laurence Calmels,**

Lycée Européen,

Francia

**Isabel Monteiro,**

Escola Secundária de  
Pinheiro

e Rosa, Portogallo

**Miguel Roa Guzmán,**

IES San Juan de Dios,  
Spagna

### Età degli studenti

16-19 anni

### Durata

Un anno scolastico

### Temi

Lingue straniere, comunicazione,  
cittadinanza europea

### Lingua

Spagnolo

### Strumenti

e-mail, posta tradizionale, MSN, macchine fotografiche e  
videocamere digitali, attrezzatura per la registrazione, Internet

### URL

<http://todoseuropeos.blogspot.com>



Il nome del progetto “Comunicação à trois bandas” esprime in breve lo spirito del lavoro: una parola in portoghese, un’altra in francese e una terza in spagnolo. Il progetto ha visto la partecipazione di tre nazioni, tre realtà e tre culture. Tutti i compiti avevano un obiettivo comune: entrare in contatto e capire queste tre realtà da una prospettiva europea. La lingua spagnola è stata scelta per comunicare fra i partner. Per gli studenti francesi e portoghesi, lo spagnolo faceva parte del curriculum didattico, mentre per gli spagnoli è stato considerato l’uso della lingua dal punto di vista della comunicazione (es. comunicazione, lingua e fotografia). Tutto ciò è stato fatto usando Internet come mezzo di comunicazione.

## Obiettivi

- Stabilire un contatto di comunicazione e cooperazione fra scuole e studenti di diversi paesi.
- Conoscere culture di altri paesi.
- Promuovere la cittadinanza europea.
- Uso delle nuove tecnologie sia da parte degli insegnanti che degli studenti.



## Valore pedagogico

Questo progetto è innovativo e interessante dal punto di vista educativo: gli studenti di tre diverse nazioni e tre diverse lingue hanno lavorato insieme contemporaneamente. Tutti i compiti assegnati erano incentrati sul conoscere ciascuno studente: l'aspetto fisico – per mezzo di tre foto di diversi periodi –, le canzoni preferite, simpatie e antipatie, famiglia, abitudini e tradizioni, città e dintorni (es. ufficio postale, municipio, banca, giardino, cartelli stradali, ecc.). Inoltre, gli studenti hanno scambiato informazioni sui giochi da fare all'aperto (tradizionali e moderni), la gastronomia e le ricette tradizionali della loro regione.

## Impatto

Grazie a questo tipo di lavoro, gli studenti hanno imparato di più e meglio. Il progetto ha infatti aperto loro la mente e allargato la loro conoscenza di altre culture e tradizioni e, infine, le scuole partecipanti hanno ottenuto riconoscimento per il loro lavoro.

## Suggerimenti

Prima di pianificare le attività, è stato molto importante tenere a mente i diversi calendari scolastici delle nazioni partecipanti. È stato anche importante definire in anticipo i compiti da sviluppare e un'efficace procedura di coordinamento per evitare false aspettative fra i partecipanti.

## Intervista agli insegnanti: **Isabel Monteiro** **e Miguel Roa Guzmán**

1

**“** Abbiamo cercato di scegliere argomenti che potessero interessare gli studenti dei diversi paesi. Per noi, è stato importante che gli insegnanti si conoscessero, ed è per questo che ci siamo incontrati diverse volte. Nel corso di questi incontri abbiamo adattato le date e i compiti da presentare secondo il calendario scolastico di ciascun paese.

2

**“** Crediamo che gli studenti siano diventati più responsabili e indipendenti. Alcuni di loro hanno cambiato il loro punti di vista stereotipati sulle altre nazioni, si sono tenuti in contatto e hanno sviluppato amicizie con alcuni dei loro partner anche una volta concluso il progetto.

3

**“** In Portogallo, la lingua di lavoro era lo spagnolo. Dal momento che una delle nazioni partecipanti era la Spagna, è stato facile integrare i requisiti curriculare nel progetto. In Spagna, dal momento che la classe stava lavorando sugli studi multimediali, è stato davvero facile incorporare il progetto nel curriculum scolastico, proprio perché gli studenti comunicavano attraverso i ‘media’; in questo caso, Internet. Tutti gli argomenti toccati facevano già parte della materia, quindi il progetto è stato estremamente pertinente.

4

**“** Adesso uso le attività basate sulle TIC molto più spesso e penso di poter dire che gli studenti imparano meglio con questi progetti.

Isabel Monteiro, Portogallo

**“** Ho usato queste risorse per lungo tempo in diversi progetti e attività, quindi sono diventate parte del mio metodo didattico, con una continua evoluzione. Quindi questo progetto non ha cambiato il mio concetto di insegnamento, perché il cambiamento stava già avvenendo.

Miguel Roa Guzmán, Spagna

5

**“** La partecipazione in qualunque progetto richiede dedizione e tanto lavoro, ma porta anche soddisfazione per i benefici che se ne traggono. I vantaggi che abbiamo tratto dai progetti eTwinning sono stati nuovi amici e miglior rendimento scolastico degli studenti. Per questa ragione, abbiamo già raccomandato questo genere di progetto a tutti i nostri colleghi. Lasciate fluire l’immaginazione, create un’idea per un progetto e cercare dei partner con lo stesso sogno. Noi ne abbiamo trovati in tutta Europa.



## Facciamoci noi lezione! Interdisciplinare



### Premi eTwinning 2008 Secondo classificato

#### Partner

**Paola Ferrera**, IIS E.Majorana/sezione commerciale

Marro, Italia



**Lucia Steinhage**, Heinrich-Heine-Gesamtschule

Düsseldorf, Germania



**Età degli studenti** 17-19 anni

**Durata** Un anno scolastico

**Temi** Lingue straniere, cultura, adolescenza, cittadinanza europea, ecologia

**Lingua** Italiano e tedesco

**Strumenti** e-mail, chat, TwinSpace, blog, registrazione ed editing audio/video, foto, documenti, PowerPoint

**URL** [www.progettoetwinning.splinder.com](http://www.progettoetwinning.splinder.com)

<http://etwinning-pf.blogspot.com>

<http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=9789>

Questo progetto ha individuato e analizzato oggetti, modi, fatti sociali e tendenze tipici della vita degli adolescenti italiani e tedeschi. Per incoraggiare il coinvolgimento attivo, gli studenti hanno potuto scegliere liberamente le materie o gli argomenti sui quali volevano lavorare e li hanno preparati autonomamente. Gli studenti hanno realizzato documenti, brevi filmati, gallerie di immagini e podcast che sono poi stati analizzati per identificare i marcatori culturali aggiunti da ciascuna scuola partner. Il risultato sono stati pubblicati su TwinSpace e/o Internet.

### Obiettivi

- Motivare gli studenti a imparare una lingua straniera.
- Scambiare idee sui marcatori culturali che caratterizzano l'identità culturale propria e altrui.
- Familiarizzare con una serie di strumenti TIC per raggiungere determinati obiettivi.

### Valore pedagogico

In termini di contenuto, il progetto non è stato definito nel dettaglio per lasciare agli studenti libertà di decisione nella creazione del contenuto delle loro lezioni. Ciò ha consentito loro di essere protagonisti della loro stessa istruzione. Nel corso del progetto, hanno imparato a creare semplici unità didattiche per incoraggiare i loro coetanei a migliorare in maniera cooperativa le loro competenze interculturali e linguistiche.

## Impatto

Nel corso del progetto, gli studenti hanno imparato a interagire con mente aperta e – quel che più conta – a interessarsi davvero agli altri. Hanno sviluppato il senso di comunanza e di differenza. Inoltre, gli studenti sono entrati in stretto contatto con le classi partner, il che ha costituito un'importante esperienza nel contesto europeo.

## Suggerimenti

È stato importante dare ascolto agli interessi degli studenti. La libertà concettuale del progetto, nel quale gli studenti hanno selezionato i contenuti da soli, può essere trasferita ad altre fasce d'età, nazioni e lingue. Lo stesso vale per gli elementi tecnici, che consentono molte variazioni e non pongono alcun limite alla creatività degli studenti. Gli insegnanti che usano gli strumenti del web 2.0 dovrebbero cogliere ogni opportunità per intavolare delle discussioni costruttive con gli studenti riguardo alla sicurezza, all'etica e alle scelte. Come dice Ryan Bretag, esperto americano di tecnologia didattica: 'Anche gli insegnanti devono imparare'.

### Intervista alle insegnanti: Paola Ferrera e Lucia Steinhage

1 **“** Una sfida è stata quella di superare la fase delle reciproche presentazioni su scuole, città e studenti stessi per iniziare una vera “conversazione”. Nel presentare cose familiari alla propria cultura, spesso non si è consapevoli delle difficoltà che l'altro potrebbe avere nel comprendere e decodificare un messaggio.

Lucia Steinhage, Germania

**“** Il titolo del progetto, “Facciamoci noi lezione!”, fa riferimento all'idea generale di quale dovrebbe essere il ruolo degli studenti in questo progetto. Nell'insegnamento delle lingue straniere, c'è una universale richiesta di testi e materiali autentici. Cosa potrebbe esserci di più autentico di testi e altri materiali didattici prodotti da giovani per i giovani?

Paola Ferrera, Italia

2 **“** Sì, perché durante il progetto gli studenti hanno sviluppato il senso della Netiquette. Questo è stato di grande importanza specie in occasione delle conversazioni elettroniche con studenti di altri paesi, in occasione delle quali gli studenti hanno imparato a essere più chiari ed esplicativi nello scrivere e nel comunicare.

Lucia Steinhage, Germania

**“** I miei studenti hanno migliorato le loro competenze di comunicazione e hanno sviluppato il senso critico nel selezionare e decodificare le informazioni. Hanno



mostrato una maggiore responsabilità nel processo educativo e una valorizzazione della creatività personale. Hanno inoltre imparato come integrare i dispositivi portatili, quali i cellulari e gli iPod, come supporti all'informazione durante l'esperienza di apprendimento.

Paola Ferrera, Italia

**3** **“** È stato piuttosto facile integrare l'idea del progetto nel curriculum, perché gli aspetti della vita dei giovani fanno già parte del programma didattico di insegnamento della lingua italiana. È stato dunque possibile preparare e portare avanti il progetto per lo più durante le lezioni di italiano, il che ha facilitato l'organizzazione

Lucia Steinhage, Germania

**“** Invece che limitarsi a impararle, gli studenti hanno usato le lingue straniere combinando argomenti tratti da diverse materie. In questo modo, hanno integrato lingua e contenuto, e questo ha favorito la loro motivazione a studiare. Hanno trattato temi sociali e culturali, e – per mezzo di file audio e video – tradotto o spiegato espressioni della lingua parlata dai giovani.

Paola Ferrera, Italia

**4** **“** Per me, il progetto segna il passaggio da un semplice modello educativo basato sulla trasmissione delle informazioni a uno fondato sulla creazione di network, una rete. Mentre il primo modello finora è stato quello standard, con l'insegnante di fronte alla classe in posizione di potere e autorità, il secondo mette l'insegnante al centro e gli studenti lavorano insieme.

Paola Ferrera, Italia

**“** Grazie all'uso delle TIC nelle mie lezioni, ho guadagnato fiducia e ho imparato molto sui diversi strumenti e sui loro vantaggi e svantaggi. Ho usato delle competenze acquisite con altre classi e continuerò a farlo. Questo richiede un frequente aggiornamento di strumenti e competenze, ma ne vale la pena, perché le TIC avvicinano molto gli studenti.

Lucia Steinhage, Germania

**5** **“** Raccomando a tutti gli insegnanti di entrare a far parte della comunità di eTwinning. Possono avere la possibilità di condividere idee e opinioni con i colleghi europei e scoprire che gli insegnanti europei sono molto simili. Il viaggio attraverso i materiali diventa sempre più divertente sia per gli studenti che per gli insegnanti. Non aspettate a iniziare un progetto eTwinning! È molto facile trovare un partner e non lo lascerete più!

Paola Ferrera, Italia

**“** Se avete un'idea per un progetto e degli studenti interessati, non esitate, fatelo e basta. Il modo migliore per imparare a usare eTwinning è facendolo. Iniziate con cose semplici e poi andate avanti. Saranno i vostri studenti a indicarvi quali strumenti fanno al caso loro. Cercate di scambiare esperienze con altri eTwinners, andate ai workshop e alle conferenze, e cercate di incontrare i vostri partner di persona!

Lucia Steinhage, Germania

## Be green - don't be mean! → Scienze

Partner

**Lukasz Kluszczyk,**

Zespol Szkol Nr3,

Polonia

**Liliana Rossetti,**

Istituto "E. Fermi", Italia

Età degli studenti 16-19 anni

Durata Due anni

Temi Interdisciplinare,  
ecologia

Lingua Inglese

Strumenti Sito web, blog, video,  
fogli di calcolo, e-mail, Skype, foto, poster

URL [www.zs3.jaslo.pl/etwinning/index.htm](http://www.zs3.jaslo.pl/etwinning/index.htm)  
<http://begreendontbemean.blogspot.com>



Il progetto è incentrato sulla promozione della consapevolezza delle tematiche ambientali fra i giovani. Sulla base di obiettivi comuni, le due scuole partner hanno portato avanti delle ricerche e un lavoro in loco sul progetto. I risultati sono stati condivisi su un blog e sul sito web del progetto. Nel secondo anno di attività, le scuole hanno concordato due brevi visite per una piccola delegazione di studenti e insegnanti. La delegazione polacca ha visitato Castellanza nell'ottobre 2007, mentre la delegazione italiana ha fatto visita ai partner polacchi a Jasło nell'aprile 2008. Durante queste visite sono state organizzate diverse attività, che hanno consentito a studenti e insegnanti di confrontarsi su metodi e idee di lavoro.

### Obiettivi

- Accrescere la consapevolezza sulle tematiche ambientali fra i giovani.
- Migliorare le competenze linguistiche e il vocabolario in materia di ambiente.
- Sviluppare competenze legate all'uso delle TIC a scuola.
- Scambiare informazioni su un altro paese, le sue tradizioni e il suo stile di vita.
- Creare una dimensione europea a scuola e al di fuori di essa.



## Valore pedagogico

Le attività del progetto sono state fortemente legate ai requisiti curricolari. La lingua di lavoro è stata l'inglese, quindi gli studenti hanno potuto mettere in pratica le loro competenze linguistiche. Inoltre, anche la varietà di attività TIC (uso di fogli di calcolo, e-mail, PowerPoint, Internet, foto e video digitali, siti web e blog) era conforme al programma scolastico. Per quanto riguarda le materie professionali, l'ecologia e la tutela ambientale fanno parte del programma didattico in Polonia e sono comprese in alcune materie insegnate in Italia.

## Impatto

Il progetto ha consentito agli studenti di esplorare direttamente un'altra cultura ed esercitare la capacità di collaborare sulla base di tolleranza, adattamento, comprensione e obiettività. Per gli insegnanti, il progetto non ha richiesto solo la presenza di coordinatori del progetto, ma – a causa del suo carattere interdisciplinare – anche di una commissione di docenti in entrambe le nazioni. Gli insegnanti delle scuole partner hanno stabilito insieme delle linee guida e monitorato l'evoluzione del progetto. Il lavoro ha migliorato in maniera sostanziale la posizione di entrambe le scuole sul piano locale.

## Suggerimenti

Pianificate in anticipo tutte le attività principali del progetto discutendo e condividendo gli obiettivi, l'agenda, le attività e gli strumenti del progetto. Il coinvolgimento degli studenti nel processo decisionale è molto importante, così come lo sono i prodotti e i mezzi di comunicazione con i partner. È molto importante avere un contatto diretto e regolare fra le classi o fra i singoli studenti, oltre che provvedere a un aggiornamento regolare sulle attività (per esempio attraverso un blog).

## Intervista agli insegnanti: Liliana Rossetti e Lukasz Kluszczyk

1

“ La sfida maggiore è stata legata al fatto che le nostre due scuole venivano da diversi contesti: paesi con diverse tradizioni, storia e – soprattutto – lingue. Benché l'inglese dovesse essere la lingua di lavoro, non tutti gli studenti erano in grado di usarla per esprimersi in maniera appropriata. La seconda sfida è stata quella di integrare le diverse aree del curriculum scolastico di ciascun partner nel progetto.

2

“ Soprattutto attraverso lo scambio di visite, gli studenti hanno fatto esperienza della necessità e dei vantaggi delle competenze di comunicazione. Non solo hanno capito meglio quanto sia importante essere in grado di esprimersi e comunicare le proprie idee in una lingua straniera, ma hanno anche scoperto nuovi modi per accostarsi a diversi stili di vita e realtà usando la lingua dei partner e mostrando interesse per conoscere cose nuove.

3

“ Gli argomenti che abbiamo scelto erano direttamente e indirettamente legati alle materie del curriculum scolastico, come chimica, scienze ed educazione ambientale. Le lezioni di inglese in entrambe le nazioni hanno dedicato buona parte dei due anni scolastici a sviluppare attività legate al progetto, come la traduzione di materiali da scambiare.

4

“ Uno degli aspetti positivi che abbiamo riscontrato è stata l'opportunità di scambiare suggerimenti e conoscenze sulle TIC e il loro uso a scuola. La collaborazione ha aperto la strada a uno scambio considerevole e continuo di istruzioni, suggerimenti e consigli su come lavorare con i diversi strumenti e programmi. La cooperazione ha permesso agli insegnanti e agli studenti di imparare gli uni dagli altri.

5

“ Il consiglio migliore è quello di essere pronti a impiegare molte energie nella preparazione delle attività attraverso una comunicazione regolare ed efficace con i partner. Condividendo tutte le fasi del progetto, abbiamo la sensazione di un vero gemellaggio. Nel contempo, siamo certi che la responsabilità di portare avanti le attività pianificate sarà condivisa da tutti i partner. Quali che siano i risultati e i prodotti finali, la cosa più importante resta il processo, che si rivelerà essere un vero e proprio strumento pedagogico ed educativo, capito e condiviso da tutti i partner.



## Preparation for Working Life Interdisciplinare

### Partner

**Anne Jakins**, Sackville School, Regno Unito  
**Pasi Siltakorpi**, Pääskytien koulu – unità per i bisogni speciali, Finlandia



**Età degli studenti** 14-16 anni

**Durata** Nove mesi

**Temi** Educazione professionale, dimensione europea

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Video, Photostory, animazione, PowerPoint, documenti

**URL** [www.andeducation.co.uk/prepforlife/preparationforworkinglife](http://www.andeducation.co.uk/prepforlife/preparationforworkinglife)

Questo progetto è stato inserito in un corso di preparazione a un esame attitudinale. Ha coperto argomenti come l'autoconsapevolezza, lo stile di vita sano, la preparazione al mondo del lavoro, l'identificazione dei rischi, la padronanza delle emozioni, le relazioni, lo scambio economico e gli aspetti finanziari della vita. Ha anche introdotto gli studenti inglesi all'Euro. Gli studenti hanno condiviso le tecniche per la redazione del CV e quelle per sostenere un colloquio di lavoro in video, che riguardano principalmente l'espressione del viso e il linguaggio del corpo piuttosto che la lingua parlata.

### Obiettivi

- Preparare gli studenti per importanti scelte lavorative.
- Dare agli studenti una prospettiva europea sulle decisioni future.
- Condividere le tecniche di e-learning per promuovere l'insegnamento multisensoriale come strumento di apprendimento motivazionale.

### Valore pedagogico

La presa di decisione collaborativa e le tecniche di e-learning hanno consentito un approccio fattivo, divertente e multisensoriale all'apprendimento. L'assegnazione di compiti pratici, come l'animazione e i racconti per immagini, hanno aiutato la comprensione e rafforzato l'apprendimento. Gli studenti sono diventati esperti nell'uso di una serie di strumenti TIC per risolvere problemi e presentare il loro lavoro. Il progetto ha anche promosso l'apprendimento fra pari e il lavoro di gruppo, favorito l'alfabetizzazione, e le competenze linguistiche e di ascolto.

### Impatto

Usare una sezione di un nuovo corso di preparazione d'esame come progetto eTwinning ha offerto un punto di vista creativo nella pianificazione delle lezioni. Il progetto è stato parte integrante del curriculum scolastico e non è stato visto come 'aggiunta'. Il lavoro collaborativo e l'apprendimento multisensoriale hanno contribuito a rafforzare nuovi concetti e aiutato gli studenti a ricordare le informazioni.

## Suggerimenti

Il sostegno fra pari è un modo molto efficace per far lavorare gli studenti. Al livello dell'istruzione secondaria, gli studenti stessi possono contribuire a introdurre nuovi strumenti TIC per gli insegnanti e gli altri studenti.

### Intervista agli insegnanti: **Anne Jakins e Pasi Siltakorpi**

1 **“** Una delle sfide principali presentate da questo progetto è stata la lingua. Gli studenti di entrambi i paesi avevano bisogni speciali, e – per i finlandesi – l'inglese era la terza lingua.

Dal momento che l'alfabetizzazione era una delle aree con maggiori difficoltà per gli studenti inglese, questi ultimi hanno ricevuto compiti specifici per la comunicazione scritta. Gli studenti finlandesi hanno usato parole e frasi semplici per migliorare il loro uso dell'inglese, con enfasi particolare sulle immagini digitali per trasmettere le informazioni. Abbiamo anche usato la comunicazione non verbale durante la realizzazione di un video basato sulle tecniche del colloquio di lavoro.

2 **“** Siamo del tutto certi che sia stata un'esperienza molto edificante per studenti e insegnanti, che hanno avuto la possibilità di imparare e comunicare con altri studenti e insegnanti di diversi paesi. Il nostro progetto ha aiutato entrambi i gruppi di studenti a concentrarsi sulle competenze decisionali necessarie per fare delle scelte legate alla carriera, per mettere a confronto le spese personali e per adottare una dieta sana. Le semplici animazioni utilizzate si sono dimostrate tecniche appropriate per stringere nuove amicizie, dal momento che si erano già scambiati informazioni sulle qualità personali.

3 **“** Nel contesto inglese, "Preparation for Working Life" è stato un corso di preparazione d'esame dell'Assessment and Qualifications Alliance (AQA) predisposto per gli studenti del Key Stage 4 (fascia d'età 14-16) che seguivano un programma semplificato. L'approccio pratico multisensoriale e incentrato sulle TIC esplorato nel nostro progetto eTwinning ha consentito ai nostri studenti di ricordare le idee e i concetti importanti attraverso un maggiore coinvolgimento. Dal punto di vista finlandese, le pratiche eTwinning sono facilmente integrate nel curriculum scolastico.

4 **“** Il nostro progetto ha cambiato il mio modo di programmare le lezioni così da inserire gli strumenti TIC per aumentare la motivazione e favorire l'apprendimento. Prima, all'inizio di un nuovo corso, avrei semplicemente ordinato una nuova serie di libri.

**Anne Jakins, GB**

**“** Non so fino a che punto i miei metodi siano cambiati, dal momento che uso le TIC da diversi anni. Forse ho acquisito maggiore pratica con gli strumenti. Tuttavia, sento che il solo limite è la mia stessa immaginazione.

**Pasi Siltakorpi, Finlandia**

5 **“** Una videoconferenza con FlashMeeting è un modo molto utile per coinvolgere gli studenti fin dall'inizio. eTwinning aiuta gli insegnanti a migliorare la propria competenza in materia di TIC e i nostri studenti tendono a controllare più attentamente il loro lavoro, ben sapendo che sarà letto dai loro partner.



## Science in our schools

## Scienze

### Partner

**Monika Koch**, Albert Einstein Gymnasium, Germania



**Nelly Vicheva**, Secondary School of Economics



"G. S. Racovsky", Bulgaria

**Florenci Sales Vilalta**, IES Sòl-de-Riu, Spagna



**Paola Norbiato**, Liceo Scientifico Statale A. Einstein, Italia



**Età degli studenti** 15-16 anni

**Durata** Da uno a due anni

**Temi** Educazione scientifica, inglese, nutrizione, ecologia

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Web magazine, podcast, FlashMeeting, TwinSpace, e-mail, pagine web

**URL** <http://my.twinspace.etwinning.net/scienceatschool?l=en>

“Science in our schools” è il nome di un progetto nel quale gli studenti mettono in relazione i contenuti scientifici studiati in aula con esempi reali trovati nella vita quotidiana. Il progetto pone una particolare enfasi sugli esempi legati al rispetto dell’ambiente, alla salute e alle tradizioni culturali regionali. Gli studenti discutono poi i risultati ottenuti con gli altri compagni del progetto attraverso i siti web o la videoconferenza, così da poter confrontare le differenze nelle abitudini e nei costumi di ciascun paese. Usano l’inglese per scrivere resoconti e discutere le attività durante le videoconferenze.

### Obiettivi

- Impegnarsi con partner internazionali per condividere competenze e risorse di supporto all’insegnamento e all’apprendimento delle scienze.
- Scambiare e confrontare non solo i curricula scientifici, ma anche le caratteristiche culturali e personali.
- Trovare nuovi spunti di motivazione per studenti e insegnanti.
- Usare l’inglese come strumento di comunicazione primario.

### Valore pedagogico

Dal punto di vista degli insegnanti, il progetto è un modo per condividere i materiali didattici e trarre nuovi spunti su come dovrebbero essere insegnate e imparate le materie scientifiche con maggiore efficacia grazie all’uso delle TIC a scuola. Gli studenti, dal canto loro, imparano la scienza e acquisiscono competenze TIC, e condividono la loro conoscenza con gli studenti delle scuole partecipanti al progetto. Hanno anche l’opportunità di migliorare la loro padronanza della lingua inglese durante gli scambi con i partner.

## Impatto

Tutti gli studenti sono entusiasti del progetto, e l'uso delle TIC li stimola molto. Le videoconferenze sono un grande successo e anche la collaborazione fra gli insegnanti è un aspetto molto importante. Infine, gli insegnanti di inglese e informatica sono coinvolti nel progetto per fornire supporto sugli aspetti linguistici e tecnici.

## Suggerimenti

A seconda dell'organizzazione e delle attrezzature TIC disponibili in ciascuna scuola e nazione, cercate di lavorare in piccoli gruppi e organizzarli in modo tale che gli studenti possano contribuire ed essere responsabili della riuscita del lavoro di squadra.

### Intervista agli insegnanti: Florenci Sales Vilalta, Nelly Vicheva e Monica Koch

- 1  Per tutti gli studenti, l'uso dell'inglese è uno scoglio notevole e ha avuto un'importante influenza sull'intero progetto. Impariamo continuamente come evitare i fraintendimenti attraverso una corretta collaborazione.
- 2  Certo. Il progetto ha aiutato gli studenti a sviluppare delle competenze utili nella vita reale, come il lavoro di gruppo, la conduzione di esperimenti e la loro documentazione per mezzo di fotografie e file audio-video. eTwinning dà loro gli strumenti per imparare come fare queste cose da soli.
- 3  Abbiamo programmato il progetto sulla base del programma didattico con l'aggiunta di alcuni importanti aspetti di ogni piano di studi scientifico, come le abitudini alimentari o la questione del risparmio energetico.
- 4  Il feedback che ricevi ti aiuta a valutare il successo del progetto. Inoltre, la collaborazione con insegnanti di altri paesi facilita l'accesso a più strumenti, approcci e competenze TIC che possono rivelarsi molto utili nell'insegnamento. L'esperienza eTwinning ha totalmente cambiato i nostri metodi di insegnamento e aumentato la nostra motivazione a scuola.
- 5  Lavorate in piccoli gruppi di studenti e tenetevi in contatto continuo con i vostri partner. Non perdete la motivazione anche se in un primo momento le cose non funzionano. Imparate dagli altri progetti, dai vostri partner e dagli studenti!



Draw me the task Scienze

## Premi eTwinning 2008 Secondo classificato

## Partner

**Kiki Haines**, Eastbourne Comprehensive School, Regno Unito

**Ewa Piotrowska**, Gimnazjum 37 im. K.K. Baczyńskiego, Polonia

**Eva Bauerová, Pavel Němec**, ZŠ Karviná, Repubblica Ceca

**Anita Støstad**, Holmlia School, Norvegia

## Età degli studenti

11-14 anni

## Durata

Un anno scolastico

## Temi

Matematica

## Lingua

Inglese

## Strumenti

Disegno, Internet, e-mail, scanner, Skype, fotocamera, Word, PowerPoint, TwinSpace

## URL

<http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=8548>



Ciascuna classe ha ideato dei problemi per i partner, in varie forme grafiche, fra cui l'animazione. Fatta eccezione per la scuola del Regno Unito, le scuole hanno tradotto tutto in inglese.

## Obiettivi

Aiutare gli studenti a imparare come cooperare e migliorare le competenze di matematica e lingue straniere.

## Valore pedagogico

Tutti i compiti presentati nel progetto corrispondevano ai requisiti curriculari di tutti i partner. In tal modo, gli studenti hanno sviluppato conoscenze e competenze in accordo con gli obiettivi pedagogici determinati dal programma ministeriale di ciascuna nazione.

## Impatto

Gli studenti hanno imparato a collaborare, cooperare, essere responsabili e a rispettare le scadenze. Hanno migliorato il loro livello nelle lingue straniere e scoperto che possono facilmente incontrare studenti stranieri a scuola. Per di più, si sono divertiti molto.

## Suggerimenti

Un progetto come questo ha rappresentato un modo molto piacevole per imparare qualcosa di nuovo. È interessante, semplice e versatile: può infatti essere usato per diverse materie.

### Intervista agli insegnanti: Eva Bauerová e Pavel Němec

- 1  Per molti dei nostri studenti, questo progetto è stata la prima opportunità di collaborare e comunicare con una scuola straniera. Hanno dovuto vincere la loro paura e contattare i loro partner all'estero. Hanno scoperto che, grazie alla matematica, possono essere capiti in tutta Europa, indipendentemente dalla loro lingua madre.
- 2  I nostri studenti hanno migliorato le loro competenze linguistiche, lavorato in gruppo e sottostato a determinate condizioni. Hanno imparato a usare le TIC e capito che l'uso di queste tecnologie come strumento di comunicazione è molto utile, specie in termini di risparmio di tempo. Hanno anche imparato molto sui loro partner.
- 3  I compiti che abbiamo risolto all'interno del progetto corrispondevano al nostro programma di matematica, con la sola differenza che abbiamo dimostrato agli studenti che la matematica poteva anche essere insegnata in modo divertente. Abbiamo usato durante le lezioni i problemi che i nostri partner hanno preparato per noi e gli studenti lo hanno trovato interessante. Hanno anche capito l'importanza delle lingue straniere e sono riusciti ad andare oltre il semplice contare per passare alla riflessione e alla valutazione. Gli insegnanti di lingue straniere e arte, poi, sono stati di grande aiuto.
- 4  Abbiamo entrambi imparato molto sulle possibilità che eTwinning ha da offrire al nostro lavoro. Abbiamo partecipato ad alcuni workshop, così da prepararci meglio al progetto. Adesso, siamo in grado di gestire TwinSpace, usare Skype per la comunicazione fra partner e siamo stati in grado di dare agli studenti la possibilità di migliorare il loro uso di una serie di strumenti, come lo scanner, Internet, le e-mail, i documenti Word e le presentazioni PowerPoint.
- 5  eTwinning è una fantastica opportunità. In particolare, è meraviglioso il poter riuscire in fretta. È molto importante mantenere una buona comunicazione fra i partner e avere frequenti contatti fra insegnanti e con gli studenti. Con eTwinning, potete condurre le vostre lezioni in modo più interessante e avvicinare tutta l'Europa.

# Fizika - svarbi ir įdomi. Physics is interesting and important

Scienze



## Premi eTwinning 2008 Vincitore

### Partner

**Genia Kudinov** Kauno Statybininkų

Rengimo Centras, Lituania

**Elżbieta Gawron** Publiczne Gimnazjum  
im. Jana Pawła II w Tyczynie, Polonia

**Età degli studenti** 13-20 anni

**Durata** Un anno

**Temi** Fisica e medicina, fisica e sicurezza stradale, teatro delle illusioni; la fisica nella vita quotidiana

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Internet, Word, PowerPoint, e-mail, Skype, TwinSpace, blog

**URL** <http://my.twinspace.etwinning.net/lp>  
<http://my.opera.com/Ricas/blog/>



La fisica è una materia scientifica molto importante e interessante. Tutela la salute e può salvare delle vite, oltre che prevenire molti problemi e disastri ambientali. Le idee alla base di questo progetto ci hanno portato fuori dal contesto dell'aula. Tanto gli studenti quanto gli insegnanti hanno seguito un programma molto rigoroso per questo progetto. Abbiamo organizzato due gite, una in Polonia e una in Lituania, e visitato luoghi legati alla fisica e all'astronomia, e conosciuto le culture e le tradizioni di un altro paese.

### Obiettivi

- Imparare come usare le informazioni fornite dai partner e risolvere dei problemi.
- Migliorare le competenze della lingua inglese e la conoscenza delle TIC.
- Lavorare in gruppo.

### Valore pedagogico

La comunicazione informale e il lavoro di gruppo possono migliorare il rapporto studente/docente. Il materiale del progetto è stato usato sia all'interno delle lezioni che al di fuori di esse, il che ha costituito uno strumento importante nella preparazione degli studenti per l'università e il mondo del lavoro.

## Impatto

Il progetto ha costituito l'opportunità di comunicare con partner di diverse nazioni europee. Ha aiutato a stringere nuove amicizie e l'esperienza ha dimostrato che gli studenti coltivavano le amicizie anche al di fuori delle attività del progetto. In questo, le visite reciproche hanno giocato un ruolo di rilievo. Un altro risultato è stato che gli studenti hanno avuto la possibilità di presentare le loro scuole e i loro paesi agli altri.

## Suggerimenti

Questo progetto dà risultati migliori se le scuole sono dello stesso tipo, dal momento che la durata del lavoro può essere prolungata. Lavorate in piccoli gruppi e, se potete, organizzate delle visite in loco, perché sono fonte di grande motivazione alla partecipazione al progetto.

### Teacher Interview: Genia Kudinov, Ričardas Liekis e Gražina Daunorienė (Lituania)

- 1 **“** La sfida maggiore è stata legata alla nostra storia comune. Gli studenti partecipanti al progetto provenivano da Stati confinanti, ma storicamente le relazioni fra lituani e polacchi sono state complicate. Per questa ragione, le visite in Polonia e Lituania sono state molto utili per capire che adesso siamo tutti cittadini d'Europa.
- 2 **“** Il progetto stimola l'attenzione nei confronti della fisica e dimostra che la scienza non è solo importante, ma anche interessante, per esempio per quanto riguarda la conoscenza delle regole e delle leggi fisiche di base che possono prevenire molti problemi o disastri naturali, salvando così delle vite. Gli studenti hanno imparato come presentare le informazioni e condividerle con amici di altre nazioni. Durante il progetto hanno anche imparato come usare le informazioni fornite dai partner e risolvere problemi, una competenza necessaria nella vita quotidiana.
- 3 **“** Abbiamo sette lezioni integrate per un corso introduttivo intitolato "La fisica nella nostra vita". Grazie al progetto, adesso gli studenti partecipano di più alle diverse attività scolastiche, alle mostre, ai concorsi, e più insegnanti sono coinvolti in progetti diversi. Infine, per gli insegnanti e gli studenti è stato un buon esercizio per migliorare le loro conoscenze di TIC.
- 4 **“** Prima di tutto, le lezioni – per gli studenti che usano le TIC – sono più interessanti. Per gli insegnanti è più facile preparare le lezioni e i materiali, e gli studenti amano usare l'inglese nell'ambito di un corso diverso dalle normali lezioni di lingue.
- 5 **“** eTwinning è interessante tanto per gli studenti quanto per gli insegnanti, e migliora le competenze in un'ampia serie di aree didattiche. Si stringono nuove amicizie, si incontrano nuovi studenti, insegnanti e partner. Vi permette di conoscere meglio i vostri studenti e il rapporto fra studenti e insegnanti viene rafforzato, mentre l'intera didattica è più piacevole.

## Wild Orchids around Europe

### Scienze

#### Partner

**Jan Rasmussen**  
 Hindsholmskolen,  
 Danimarca  
**Josephine Ebejer Grech**  
 Dun Guzepp Zammit  
 Brighella Boys Junior  
 Lyceum Hamrun, Triq  
 Wenzu Mallia, Malta  
**Riccardo Andreoli**  
 Scuola Secondaria  
 di Primo Grado S.  
 Margherita d'Adige- IC  
 Megliadino S. Fidenzio, Italia



**Età degli studenti** 12-14 anni

**Durata** Un anno scolastico

**Temi** Lingue straniere, educazione civica, geografia, geologia, botanica

**Lingua** Inglese

**Strumenti** Fotocamere digitali, elaborazione testi, presentazioni elettroniche, foto, e-mail

**URL** <http://wildorchidsaroundeurope.blogspot.com/>

Nella prima parte del progetto, gli studenti hanno usato l'inglese come lingua straniera per tutte le scuole partner allo scopo di scambiare informazioni sulle loro scuole e su se stessi. Nella seconda parte, hanno effettuato ricerche e redatto testi sulla loro regione, e delle descrizioni geografiche e geologiche sui luoghi in cui si possono trovare le orchidee selvatiche e le loro diverse specie. Durante il periodo della fioritura, gli studenti hanno fatto visite sul campo per condurre semplici ricerche sulle specie di orchidee selvatiche. I risultati sono stati condivisi fra le scuole partner.

## Obiettivi

- Imparare a conoscere i sistemi scolastici delle scuole partner e confrontare similitudini e differenze.
- Lasciare che gli studenti gestiscano un progetto di ricerca sulle orchidee selvatiche pianificato insieme condividendo i risultati con i partner.
- Organizzare il flusso di lavoro e comunicare i risultati.

## Valore pedagogico

Il progetto offre agli studenti la possibilità di avere una visione generale sulle scuole di altri paesi e del modo in cui gli studenti dell'Unione Europea affrontano un compito comune.

## Impatto

Il progetto fornisce motivazione per l'apprendimento e il miglioramento delle competenze della lingua inglese. Questa motivazione scaturisce dalla condivisione delle idee e delle scoperte con altri studenti. L'orgoglio derivante dalla scoperta di orchidee molto rare – che persino dei botanici esperti non avevano scoperto – è stato fonte di grande motivazione!

## Suggerimenti

Pianificate tutto con attenzione, dai periodi di fioritura ai luoghi in cui possono essere trovati i fiori. Una delle difficoltà maggiori per alcune scuole è stato il fatto che hanno dovuto letteralmente andare a caccia delle orchidee nelle varie zone, con pochi risultati da cui partire.

## Intervista all'insegnante: Riccardo Andreoli

- 1  In realtà non ci sono state vere e proprie sfide da affrontare. La difficoltà più grossa forse è stata il fatto che la scuola maltese era solo maschile, mentre quella italiana e quella danese erano miste, quindi le ragazze non avevano occasione di scambiare le proprie opinioni con una controparte femminile a Malta; tuttavia, per questo aspetto non c'era una vera e propria soluzione.
- 2  La possibilità di effettuare ricerche sul campo è stata un'esperienza davvero autentica e gratificante per gli studenti. Cercavano consapevolmente di aumentare gli standard di lavoro, sapendo che sarebbe stato ricevuto dai loro partner e non solo valutato dai loro insegnanti.
- 3  All'inizio ho deciso di inserire eTwinning nelle mie lezioni nell'ambito di un progetto speciale sulla botanica, una materia che abbiamo sviluppato a scuola in collaborazione con l'insegnante di inglese. Ad alcuni studenti il progetto è piaciuto così tanto che hanno scelto eTwinning come prima materia d'esame alla fine dell'anno, sia in scienze che in inglese.
- 4  Uso le TIC nell'insegnamento ormai da molti anni. Anche prima dell'esplosione di eTwinning, usavo le e-mail per tenere i contatti con studenti in tutto il mondo.
- 5  Prima di tutto è un grande divertimento per voi insegnanti e per i vostri studenti! Oggi eTwinning è una realtà così ben consolidata che tutto funziona a meraviglia, con molto supporto tecnico. Provate: non tornerete mai indietro!

# Conclusioni

## Capitolo 5

Anne Gilleran e Alexa Joyce



Nell'anno Europeo della Cultura e del Dialogo Interculturale vale la pena riflettere su quanto azioni come eTwinning contribuiscano ad accrescere la comprensione e la considerazione delle diverse culture europee. Sulla base di ciò che gli insegnanti ci dicono, possiamo affermare con fiducia che l'interesse e la motivazione degli studenti aumenta nell'arco dei progetti svolti. Persino là dove le lingue straniere non costituiscono il tema principale, il desiderio di imparare la lingua del partner diventa molto forte negli giovani coinvolti.

La lingua spiana la strada alla cultura, e comprendere il contesto culturale degli altri significa vederli con sguardo profondo, apprezzare e celebrare gli elementi comuni e le differenze. Micheline Maurice ci ha offerto una panoramica sul modo in cui gli insegnanti potrebbero facilitare i loro studenti nel raggiungere questa comprensione più profonda. In ciò facendo, diventa più difficile covare atteggiamenti negativi e pregiudizi nei confronti dei nostri vicini, anche se – storicamente – ci può essere stato un antagonismo profondamente radicato. Un esempio di ciò è offerto dal progetto di scienze, Physics is interesting and important, nel quale gli insegnanti hanno affermato che il maggior ostacolo da superare è stato il complesso rapporto che – storicamente – si è avuto fra alcune parti di Lituania e Polonia. eTwinning ha dimostrato che gli studenti avevano imparato a superare le difficoltà storiche nel momento in cui si sono scambiati i vari materiali e si sono incontrati durante lo svolgimento del progetto.

Questo progetto ci porta a parlare delle lingue straniere applicate alle scienze. Integrare temi scientifici con l'insegnamento delle lingue straniere è una tendenza in aumento in tutto il mondo, basti pensare alla Spagna e alla Malesia che usano l'inglese per insegnare scienze. L'esempio del progetto Be green, don't be mean ci fa vedere come l'inserimento delle lingue straniere nell'apprendimento delle materie scientifiche renda

il processo più interessante e stimolante per gli studenti. Invece di limitarsi a condurre ricerche di classe, a scrivere analisi e conclusioni individuali, gli studenti sono stati incoraggiati a presentare e discutere i risultati con i coetanei della nazione partner. Dovendo presentare il lavoro in un'altra lingua, hanno avuto modo di espandere il proprio vocabolario, estendendolo ad ambiti specialistici come la consapevolezza ambientale. Rispetto ai tradizionali metodi di insegnamento, questo nuovo approccio all'apprendimento delle scienze, integrato con le lingue, rispecchia meglio l'esperienza di un vero ricercatore scientifico.

L'anno scorso abbiamo riflettuto sulle otto competenze chiave identificate dall'Unione Europea, ora indicate come obiettivi del Programma per l'Apprendimento Permanente:

- 1 Comunicazione nella lingua madre
- 2 Comunicazione nelle lingue straniere
- 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4 Competenze digitali
- 5 Imparare a imparare
- 6 Competenze sociali e civiche
- 7 Senso dell'iniziativa e dell'imprenditorialità
- 8 Consapevolezza culturale ed espressione<sup>1</sup>

Se le esaminiamo più da vicino, vediamo che cultura, lingua e comunicazione – sia in maniera diretta che attraverso la tecnologia – sono presenti in almeno quattro di esse, e si potrebbe affermare che cultura e lingua non possono essere ignorate nelle competenze 3, 5, 6 o 7.

La cultura è un processo dinamico, che si evolve nel corso dei secoli. Nel contesto della crescente globalizzazione, è importante mantenere il contatto con le radici culturali che fanno di noi degli spagnoli, dei francesi, dei tedeschi, dei lituani o degli italiani, ma anche degli europei a tutti gli effetti. **eTwinning** è un passo verso la realizzazione di questo sogno.

---

<sup>1</sup> <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/416&format=HTML&aged=1&language=EN&guiLanguage=en>

# Bibliografia

- Bourdieu, P. & Passeron, J.C. (1964). *Les héritiers, les étudiants et la culture*. Parigi: Editions Minuit.
- Bretag, R. (2007, novembre 18). „Safety First“: Teachers Need the Teaching, Too. Messaggio postato in <http://www.ryanbretag.com/blog/?p=268>
- Unità Europea eTwinning (2006a). Primo anno di eTwinning in Europa. Bruxelles: European Schoolnet.
- Unità Europea eTwinning (2006b). Imparare con eTwinning. Bruxelles: European Schoolnet.
- Unità Europea eTwinning (2006c). Pedagogical Advisory Group Report: Collaboration and eTwinning & Enrichment and added value of eTwinning projects. Bruxelles: European Schoolnet.
- Unità Europea eTwinning (2006d). Pedagogical Advisory Group Report: Pedagogical Issues in eTwinning. Bruxelles: European Schoolnet.
- Unità Europea eTwinning (2007a). Imparare con eTwinning: un manuale per gli insegnanti. Bruxelles: European Schoolnet.
- Unità Europea eTwinning (2007b). Pedagogical Advisory Group Report: Cultural Understanding and Integration & Professional Development. Bruxelles: European Schoolnet.
- Unità Europea eTwinning (2008a). Premi eTwinning Prizes. Articolo del 15 luglio 2008, in <http://www.etwinning.net/ww/it/pub/etwinning/awards/prizes.htm>
- Unità Europea eTwinning (2008b). eTwinning Teachers' Blog. Post del 15 luglio 2008, in <http://eun.blog.org/etwinning>.
- Maurice, M. (2006). *Carnet de route*. Parigi: CRDP Académie de Versailles.
- Porcher, L., & Abdallah-Pretceille, M. (2001). *Education et communication interculturelle*. Parigi, Francia: Presses Universitaires de France.

# Ringraziamenti

Il CSS desidera ringraziare Pierre Auboiron dell'Unità Nazionale eTwinning francese (NSS) per la sua assistenza nella traduzione del Capitolo Due dal francese all'inglese.

Inoltre, un ringraziamento va a tutte le NSS per il lavoro di revisione delle traduzioni.

## Unità Europea eTwinning

L'Unità Europea eTwinning è gestita da European Schoolnet ([www.eun.org](http://www.eun.org)), dietro mandato dell'EACEA (Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura) della Commissione Europea.

### Contatti

CSS Office - European Schoolnet

Rue de Trèves 61  
1040 Bruxelles • Belgio  
Tel. +32 2 790 75 75

[www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)  
[info@etwinning.net](mailto:info@etwinning.net)

### Web Editor:

[editor@etwinning.net](mailto:editor@etwinning.net)

### Helpdesk Pedagogico

[css-helpdesk@etwinning.net](mailto:css-helpdesk@etwinning.net)

### Webmaster

[webmaster@etwinning.net](mailto:webmaster@etwinning.net)

## Unità Nazionali eTwinning

### AUSTRIA

Nationalagentur Lebenslanges Lernen (Agenzia Nazionale per l'Apprendimento Permanente)  
Contatti: Ursula Großruck ([ursula.grossruck@oead.at](mailto:ursula.grossruck@oead.at))  
Martin Grndl ([martin.gradl@oead.at](mailto:martin.gradl@oead.at)), Michaela Nindl ([michaela.nindl@oead.at](mailto:michaela.nindl@oead.at))  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.at](http://www.etwinning.at)

### BELGIO

### (COMUNITÀ DI LINGUA FIAMMINGA)

Ministerie van Onderwijs en Vorming, Departement Onderwijs en Vorming  
(Ministero dell'Istruzione e della Formazione, Dipartimento di Istruzione e Formazione)  
Contatti: Sara Gilissen ([sara.gilissen@ond.vlaanderen.be](mailto:sara.gilissen@ond.vlaanderen.be))  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.be](http://www.etwinning.be)

### BELGIO

### (COMUNITÀ DI LINGUA FRANCESE)

Ministère de la Communauté française  
(Ministero della Comunità di lingua francese)  
Contatti: Cécile Gouzee ([cecile.gouzee@cfwb.be](mailto:cecile.gouzee@cfwb.be))  
Sito web nazionale eTwinning: [www.enseignement.be/etwinning](http://www.enseignement.be/etwinning)

## BULGARIA

Център за развитие на човешките ресурси (Centro per lo Sviluppo delle Risorse Umane)

Contatti: Stoyan Kulev (skulev@hrdc.bg)

Sito web nazionale eTwinning: [etwinning.hrdc.bg](http://etwinning.hrdc.bg)

## CIPRO

Υπουργείο Παιδείας και Πολιτισμού (Ministry of Education and Culture)

(Ministero dell'Istruzione e della Cultura)

Contatti: Dr. Marios Miltiadou (marios01@cytanet.com.cy)

Sito web nazionale eTwinning: [www.moec.gov.cy](http://www.moec.gov.cy)

## DANIMARCA

UNI•C (Centro danese delle tecnologie dell'informazione per l'istruzione e la ricerca)

Contatti: Claus Berg, Ebbe Schultze (etwinning@uni-c.dk)

Sito web nazionale eTwinning: [etwinning.emu.dk](http://etwinning.emu.dk)

## ESTONIA

Tiigrihüppe Sihtasutus (Tiger Leap Foundation)

Contatti: Enel Mägi (enel@tiigrihype.ee), Elo Allemann (elo@tiigrihype.ee)

Sito web nazionale eTwinning: [www.tiigrihype.ee](http://www.tiigrihype.ee)

## FINLANDIA

Opetushallitus (Consiglio Nazionale per l'Istruzione)

Contatti: Yrjö Hyötyniemi (yrjo.hyotyniemi@oph.fi)

Siti web nazionali eTwinning: [www.edu.fi/etwinning](http://www.edu.fi/etwinning) (in finlandese)

[www.edu.fi/etwinning/svenska](http://www.edu.fi/etwinning/svenska) (in svedese)

## FRANCIA

Scérén-Cndp, Bureau d'assistance national français (BAN)

Contatti: Pierre Auboiron (etwinning.drt@cndp.fr)

Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.fr](http://www.etwinning.fr)

## GERMANIA

Schulen ans Netz e.V. (Scuole online)  
Contatti: Maike Ziemer (maike.ziemer@schulen-ans-netz.de)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.de](http://www.etwinning.de)

## GRECIA

Υπουργείο Εθνικής Παιδείας και Θρησκευμάτων (Ministero Ellenico per l'Istruzione e gli Affari Religiosi)  
Contatti: Chrysa Kapralou (etwinning@sch.gr)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.gr](http://www.etwinning.gr)

## IRLANDA

Léargas, The Exchange Bureau  
Contatti: Kay O'Regan (koregan@leargas.ie)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.ie](http://www.etwinning.ie)

## ISLANDA

Alþjóðaskrifstofa háskólastigsins (Ufficio per l'Istruzione Internazionale)  
Contatti: Guðmundur Ingi Markusson (gim@hi.is)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.ask.hi.is/page/etwinning](http://www.ask.hi.is/page/etwinning)

## ITALIA

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
Contatti: [etwinning@indire.it](mailto:etwinning@indire.it)  
Sito web nazionale eTwinning: [etwinning.indire.it](http://etwinning.indire.it)

## LETTONIA

Izglītības un Zinātnes Ministrija  
(Ministero dell'Istruzione e della Scienza)  
Contatti: Guna Stahovska (guna.stahovska@izm.gov.lv)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.lv](http://www.etwinning.lv)



## LITUANIA

Švietimo ir mokslo ministerija, Švietimo informacinių technologijų centras  
(Centro delle Tecnologie dell'Informazione, Ministero dell'Istruzione e della Scienza)  
Contatti: Violeta Ciuplyte (violeta.ciuplyte@itc.smm.lt)  
Sito web nazionale eTwinning: [etwinning.ipc.lt](http://etwinning.ipc.lt)

## LUSSEMBURGO

Ministère de l'Éducation Nationale et de la Formation Professionnelle  
(Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale)  
Agenzia Socrates – Portale educativo mySchool!  
Contatti: Sacha Dublin (sacha.dublin@anefore.lu)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.lu](http://www.etwinning.lu)

## MALTA

Ministry of Education, Department of Technology in Education  
(Ministero della Pubblica Istruzione, Dipartimento per la Tecnologia nell'Istruzione)  
Contatti: Emile Vassallo (emile.vassallo@gov.mt)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.skola.gov.mt/etwinning](http://www.skola.gov.mt/etwinning)

## NORVEGIA

Utdanningsdirektoratet (Direzione norvegese per l'Educazione e la Formazione)  
Contatti: Karianne Helland (Karianne.Helland@utdanningsdirektoratet.no)  
Sito web nazionale eTwinning: [skolenettet.no/etwinning](http://skolenettet.no/etwinning)

## PAESI BASSI

Europees Platform (Piattaforma Europea)  
Contatti: Marjolein Mennes (mennes@epf.nl)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.nl](http://www.etwinning.nl)

## POLONIA

Fundacja Rozwoju Systemu Edukacji (Fondazione per lo Sviluppo del Sistema Scolastico)  
Contatti: Agnieszka Wozniak (agnieszka.wozniak@frse.org.pl)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.pl](http://www.etwinning.pl)

## PORTOGALLO

Direcção Geral de Inovação e Desenvolvimento Curricular - Ministério da Educação  
(Direttorato Generale per l'Innovazione e lo Sviluppo Curriculare)  
Equipa de Recursos e Tecnologias Educativas (ERTE)  
(Task-force per le Risorse e le Tecnologie Educative)  
Contatti: [etwinning@dgidc.min-edu.pt](mailto:etwinning@dgidc.min-edu.pt)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.erte.dgidc.min-edu.pt](http://www.erte.dgidc.min-edu.pt)

## REGNO UNITO

British Council  
Contatti: [etwinning@britishcouncil.org](mailto:etwinning@britishcouncil.org)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.britishcouncil.org/etwinning](http://www.britishcouncil.org/etwinning)

## REPUBBLICA CECA

Dům zahraničních služeb MŠMT- Národní agentura pro evropské vzdělávací programy  
(Centro per i Servizi Internazionali MoEYS – Agenzia nazionale per i Programmi di  
Educazione Europei)  
Contatti: Petr Chaluš ([etwinning@naep.cz](mailto:etwinning@naep.cz))  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.cz](http://www.etwinning.cz)

## ROMANIA

Institutul de Stiinte ale Educatiei (Istituto per le Scienze dell'Educazione)  
Contatti: Simona Velea ([echipa@etwinning.ro](mailto:echipa@etwinning.ro))  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.ro](http://www.etwinning.ro)

## SLOVACCHIA

Žilinská univerzita (Università di Zilina)  
Contatti: Lubica Sokolikova ([lubica.sokolikova@etwinning.sk](mailto:lubica.sokolikova@etwinning.sk)), Gabriela Podolanova  
([gabriela.podolanova@etwinning.sk](mailto:gabriela.podolanova@etwinning.sk))  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.sk](http://www.etwinning.sk)

## SLOVENIA

Center RS za mobilnost in evropske programe izobraževanja in usposabljanja - CMEPIUS (Centro della Repubblica Slovena per la Mobilità, l'Istruzione e la Formazione)  
Contatti: Robert Marinšek (etwinning@cmeplus.si)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.cmeplus.si/etwinning.aspx](http://www.cmeplus.si/etwinning.aspx)

## SPAGNA

Instituto Superior de Formación y Recursos en Red para el Profesorado  
Ministerio de Educación, Política Social y Deporte (Formazione e risorse per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per insegnanti)  
Contatti: Concha Ortiz (info.etwinning@cnice.mec.es)  
Sito web nazionale eTwinning: [etwinning.cnice.mec.es](http://etwinning.cnice.mec.es)

## SVEZIA

Internationella programkontoret  
(Ufficio del Programma Internazionale per l'Educazione e la Formazione)  
Contatti: Ann-Marie Degerström (ann-marie.degerstrom@programkontoret.se)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.programkontoret.se](http://www.programkontoret.se)

## UNGHERIA

Educatio Társadalmi Szolgáltató Kht. - eLearning Igazgatóság  
(Azienda di Servizio Pubblico Educatio – Direttorato per l'eLearning)  
Contatti: Éva Pap (pap.eva@educatio.hu), Zsófia Szabó (szabo.zsophia@educatio.hu)  
Sito web nazionale eTwinning: [www.etwinning.hu](http://www.etwinning.hu)

eTwinning

## Avventure tra lingua e cultura



Education and Culture  
Lifelong Learning Programme  
COMENIUS

